

La leFP nelle Regioni nel contesto del Coronavirus.

Un primo sondaggio

Paper, maggio 2020

La Sede Nazionale ringrazia i Direttori e i Formatori dei CFP intervistati per la collaborazione, utile alla stesura del presente sondaggio, e non solo, soprattutto per l'impegno profuso e la dedizione nell'Istruzione e nella Formazione degli allievi in un momento in cui la presenza e la coesione ha rappresentato un punto riferimento per tutti.

Indice Sommario

La IeFP alla prova dell'emergenza epidemiologica COVID-19	p. 4
ABRUZZO	P. 27
CAMPANIA	P. 39
EMILIA-ROMAGNA	P. 44
FRIULI	P. 53
LAZIO	P. 62
LIGURIA	P. 70
LOMBARDIA	P. 81
PIEMONTE	P. 100
PUGLIA	P. 109
SARDEGNA	P. 116
SICILIA	P. 123
TOSCANA	P. 128
UMBRIA	P. 136
VENETO	P. 147

La IeFP alla prova dell'emergenza epidemiologica COVID-19

di MARIO TONINI¹

Questo contributo è andato in stampa alla fine del mese di maggio 2020. In questo periodo le attività formative dei Centri di Formazione Professionale (CFP), sospese dal mese di marzo scorso a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, hanno trovato nella FAD (Formazione a Distanza) la modalità principale per continuare il servizio e nel lavoro agile (o *smart working*) la nuova formula organizzativa per impegnare gli operatori, anch'essi bloccati dal medesimo periodo nelle loro case, a dare continuità all'attività formativa, formula per la quasi totalità inedita.

Una domanda si impone: siamo in grado di valutare le prime ricadute di questa emergenza epidemiologica da COVID-19 sul (sotto)Sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) italiano nel suo complesso e prevedere quale nuova organizzazione si renderà necessaria a partire dall'anno formativo 2020/2021?

Al momento, due sembrano le ricadute principali da analizzare su una IeFP fino ad oggi strutturata in un curriculum articolato in azioni formative teoriche, laboratoriali ed esperienziali organicamente connesse:

- l'azione formativa ridotta a Formazione a Distanza (FAD);
- il ricorso al lavoro agile (o *smart working*) per svolgere le attività formative.

Nel presente contributo e nel sondaggio seguente si affronteranno, anche se in modo sommario, questi aspetti.

Si riporteranno, innanzitutto, alcuni dati e considerazioni sull'impatto che l'emergenza epidemiologica ha avuto sul sistema scolastico perché anche le iniziative assunte in quel comparto hanno avuto riflessi immediati sul sistema della IeFP.

Valorizzando, poi, alcuni documenti prodotti in questi mesi dagli Enti di Formazione Professionale, si analizzeranno i primi effetti che l'emergenza epidemiologica ha avuto sulla IeFP e si offriranno riflessioni sulle prime soluzioni adottate.

Si presenterà un primo e provvisorio contributo di riflessione anche sul lavoro agile (o *smart working*) cercando di capire almeno sia come è vissuto

¹ Direttore Amministrativo Nazionale CNOS-FAP.

nei suoi aspetti positivi e critici dagli operatori, sia gli aspetti culturali ed organizzativi che esso comporta, se applicato in maniera più continuativa e strutturale.

Il contributo si concluderà con l'illustrazione di alcune proposte avanzate alle Istituzioni da parte di FORMA e CENFOP, proposte che gli Enti di Formazione Professionale aderenti giudicano necessarie per guardare con fiducia, nonostante la crisi, al futuro: cosa appare necessario e urgente per non interrompere questo prezioso servizio a favore dei giovani, pur ridefinito dai provvedimenti adottati a seguito della crisi.

1. Scuola ed emergenza epidemiologica da COVID-19: un primo bilancio

Per illustrare un primo bilancio sull'impatto che l'emergenza epidemiologica ha avuto sull'organizzazione scolastica nel suo complesso ci serviamo di alcuni contributi ricavati da un volume on-line, pubblicato agli inizi del mese di maggio 2020. Si tratta del testo "*La fede e il contagio nel tempo della pandemia*" (editrice AVE)².

Il volume, si legge nella nota introduttiva, si caratterizza per essere: «[...] una riflessione a più voci che restituisce la situazione che stiamo vivendo, vista con occhi e menti pensosi ma carichi di prospettive». Il lettore, infatti, trova in esso tanti differenti contributi che appaiono non come trattazioni sistematiche ma come *altrettante provocazioni a pensare* e che hanno il tono coinvolgente di un pensiero diretto, in prima persona. Sono numerosi i temi affrontati. Il volume, nella prima parte, delinea lo *scenario* in cui siamo immersi, uno scenario impreveduto, sfaccettato, diverso a seconda dei diversi ambiti dell'esistenza personale e collettiva. Nella seconda parte affronta *questioni* di ordine ecclesiale e teologico esistenziale che l'esperienza suggerisce. Nella terza parte, infine, gli autori coinvolti tentano di delineare alcuni *scenari* che la pandemia ha messo radicalmente in discussione e che sembrano necessari di essere ripensati in profondità.

Noi valorizzeremo, in modo particolare, i contributi relativi al mondo dell'istruzione, della formazione e del lavoro. Luciano Caimi, uno degli autori, riflette su come si potrebbe tornare a scuola dopo aver superato questa emergenza ed inizia la sua considerazione ponendo ai lettori una provoca-

² Quaderni di «Dialoghi», speciale 2020, ALICI L. - DE SIMONE G. - GRASSI P. (a cura di), *La fede e il contagio nel tempo della pandemia*, editrice AVE, 2020. Il testo è scaricabile dal sito CNOS-FAP all'indirizzo www.cnos-fap.it. Anche riviste specifiche del settore hanno trattato, in modo ricorrente, la problematica che analizziamo (Tuttoscuola, Scuola 7, Il Sussidiario, ecc. nei mesi di marzo, aprile, maggio 2020).

zione ricavata dal giornale La Repubblica. Questo quotidiano, il 14 aprile 2020, titolava a tutta pagina: “*La scuola è finita*” con riferimento al fatto che, stando ai *rumors* ministeriali di quel periodo, nell’anno scolastico 2019-2020, causa la devastante pandemia del Covid-19, non si sarebbe più tornati in classe. Ma quel titolo equivoco suggeriva, secondo l’autore, un’altra (preoccupante) interpretazione denunciata da più parti: la fine (o quasi) del modello di scuola tradizionale in presenza, sostituito, a medio o lungo termine, da quello on-line.

L’autore dichiara di non essere in grado di conoscere il vero pensiero del giornalista citato. Tuttavia, l’idea secondo cui i dispositivi tecnologici e informatici prima o poi possano soppiantare la didattica “classica” è tornata in auge. Necessariamente, il problema sanitario-epidemiologico di questi mesi ha indotto anche il mondo scolastico a correre ai ripari, con interventi organizzativi di tipo emergenziale. Il ricorso alla Didattica a Distanza - la DaD³ - si è imposto come l’unica soluzione possibile per tentare di condurre a compimento in modo (fintamente) regolare l’anno scolastico.

Una volta imboccata questa strada, sono però venuti in evidenza, a giudizio del prof. Caimi, quei problemi concreti che già da tempo venivano segnalati: l’insufficiente dotazione degli strumenti tecnologico-informatici (pc, tablet, stampanti, collegamenti internet, ecc.) da parte di molte scuole e di molte famiglie; la non piena familiarità di un certo numero di docenti nella valorizzazione didattica di questi strumenti tecnologici; la diffusione geografica disomogenea della rete e della dotazione strumentale sia nelle scuole che nelle famiglie, ecc.

La decisione del Governo nazionale di stanziare fondi per il potenziamento della didattica on-line per la scuola e, soprattutto, la buona volontà, unita alla creatività di molti docenti hanno, almeno in parte, sopperito all’emergenza.

Va anche affermato, per completezza di analisi, che su questo aspetto non si parte da zero: dal decennio trascorso, infatti, si sono compiuti notevoli passi avanti per attrezzare le scuole sul piano informatico attraverso investimenti. Così come è considerevolmente cresciuta nelle ultime leve dei docenti e negli stessi alunni la capacità di padroneggiare a fini didattici i mezzi in questione. Ma altro, afferma categoricamente il professore Caimi, è inserire attività di didattica a distanza in dosi calibrate nei normali processi formativi realizzati in presenza, altro è assumerle come modalità esclusiva di lavoro, premuti, oltretutto, da una situazione emergenziale.

L’autore afferma che, al momento, non si hanno analisi approfondite su questa situazione d’insegnamento per via telematica dettata dall’emergenza.

³ Cfr. <https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>

Si affida, pertanto, a *testimonianze rapsodiche* che sono utili comunque per cogliere la varietà di atteggiamenti, giudizi, situazioni relative all'esperienza in corso.

Due sono le considerazioni che ricava da queste testimonianze.

Parecchi docenti, di ogni ordine e grado scolastico, resisi generosamente disponibili verso l'imprevista modalità di questo tipo di lavoro didattico, sono indotti a sottolinearne *le potenzialità arricchenti*. A loro dire, la didattica on-line, in più casi, favorisce la relazione individualizzata con gli alunni e i rispettivi bisogni (non solo di carattere cognitivo), mantiene – nonostante tutto – il senso di appartenenza alla classe come comunità, sollecita persino a stabilire collegamenti con soggetti (enti locali, associazioni culturali ecc.) disponibili a dare una mano per progetti di studio attraenti. Certo, convergono nel riconoscere che la preparazione delle video-lezioni richiede molto tempo e notevole applicazione.

Meno entusiasticamente, ma pur sempre impegnati con serietà professionale nell'impresa, altri docenti sono indotti a porre *l'accento sugli ostacoli* con i quali deve misurarsi l'operazione in atto. Infatti, osservano, l'esperimento, per funzionare al meglio, necessita, oltre all'affinamento delle competenze da parte degli insegnanti, di ambienti, di mezzi e di supporti idonei anche in famiglia.

E su questo versante le domande sono tante: quanti alunni dispongono della necessaria strumentazione tecnologica, di uno spazio abitativo idoneo per le lezioni dal video e, nel caso soprattutto dei più piccoli, di sostegno genitoriale per collegamenti in rete, compiti ecc.?

Insomma, bella cosa è la didattica on-line, ma – insistono – per molti versi è problematica, con il rischio, addirittura, di essere anti-democratica, perché le condizioni effettive in cui si trovano gli studenti sono profondamente diverse.

La domanda è d'obbligo, sottolinea l'autore: si può dare torto a questi docenti, se si considera la realtà del Paese con le note differenze socio-economiche acuite oggi dalla crisi? Resta vero, ad ogni modo, che il dover «fare di necessità virtù» nella difficile situazione determinatasi ha suscitato in molti – dirigenti, insegnanti, genitori, ma anche alunni – un insperato spirito d'intraprendenza, una voglia di mettersi alla prova. Le esperienze acquisite in termini di coraggio e di «buone pratiche», affermano molti docenti e studenti, non andranno perdute. Tuttavia, conclude il prof. Caimi, la gran parte degli operatori scolastici convergono sul fatto che l'esperienza generalizzata della didattica on-line risponde a una situazione emergenziale. Bisogna ritornare *alla scuola "vera", in presenza*, appena possibile, afferma categoricamente l'autore, garantendo il massimo di sicurezza.

E qui, sempre a giudizio dell'autore citato, si apre un nuovo capitolo complesso sotto molti aspetti. Innanzitutto c'è la necessità di garantire la sicurezza per tutelare la salute degli alunni; si tratta di una operazione che richiede sforzi non solo organizzativi ma soprattutto economici di grande portata⁴. In secondo luogo, una volta garantita la sicurezza degli alunni, occorre smontare, secondo l'autore, ogni ipotesi, vecchia o nuova che sia, legata alla tesi della *fine della scuola* (meglio, del tradizionale modello in presenza) o della *descolarizzazione* (tesi proposta da Ivan Illich negli Anni '70 con argomenti tanto suggestivi quanto irrealistici). In terzo luogo, sempre a giudizio del professore, ci si deve guardare da riduzionismi tecnologici, pensando di sfruttare le potenzialità degli attuali strumenti informatico-digitali, per aggiornare, surrettiziamente, forme di neo-comportamentismo pedagogico alla Skinner (propenso, con le sue «macchine per insegnare» – fine Anni Sessanta – a risolvere il processo d'insegnamento/apprendimento in mera auto-istruzione controllata).

Non è difficile concludere che, per l'autore, le soluzioni che si andranno ad individuare per fronteggiare l'emergenza epidemiologica presuppongono a monte una precisa idea di scuola che, a suo giudizio, deve poggiare su tre linee guida: *scuola per la persona*, *scuola come comunità*, *scuola come bene comune*. Concludiamo questo excursus sulla scuola con una posizione dell'autore che ci sembra largamente condivisibile:

«Certo, anche la scuola è semper reformanda. Essa però rimane l'ambiente in cui le nuove generazioni imparano spesso sopperendo alle inadempienze familiari) gli alfabeti della vita. Quelli della conoscenza, congiunti a quelli della convivenza plurale, democratica, inclusiva. Allora, ben vengano le esperienze di didattica on-line, purché integrative, non sostitutive delle altre in presenza reale, dove è possibile condividere con i coetanei fatiche e gioie del percorso di sviluppo personale, sostenuti e incoraggiati da insegnanti esperti non solo della materia, ma anche forniti – si spera – di tanta saggezza»⁵.

Riteniamo utile completare il quadro scolastico con un'altra ricerca molto recente. Si tratta dei risultati di un *sondaggio* civico promosso da **Cittadinanzattiva** sulla Didattica a Distanza e realizzato tra il 10 aprile e il 6 mag-

⁴ Il Ministero dell'Istruzione, con Lucia Azzolina Ministro, per fronteggiare la situazione, si avvale di due comitati per un totale di 100 esperti per studiare le possibili soluzioni. Una task force affronta il presente; è attiva dal 24 febbraio 2020 ed è costituita di dirigenti, pediatri e rappresentanti di docenti e studenti. Una seconda task force, nominata in aprile 2020, con a capo l'ex Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, Patrizio Bianchi, è chiamata ad affrontare soprattutto le problematiche legate alla ripresa delle attività scolastiche.

⁵ *Op. cit.*, p. 130.

gio 2020; il sondaggio ha coinvolto 1245 soggetti tra genitori, insegnanti e studenti di scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado⁶.

I risultati del sondaggio civico di Cittadinanzattiva confermano, in larga parte, quanto descritto nelle pagine precedenti ma con una accentuazione particolare: *la criticità dei molti studenti esclusi dalla didattica on-line a causa delle carenze infrastrutturali e tecnologiche*.

Il 92% delle scuole, infatti, ha attivato la Didattica a Distanza, per lo più con lezioni in diretta su varie piattaforme (85%) e una durata media a lezione fra i 40 e i 60 minuti (69%). Buona la valutazione del lavoro svolto dai docenti in questa nuova veste (per il 60% dei rispondenti).

Ma si conferma – si legge nel testo - la grande questione della esclusione di tanti studenti che, per lo più per mancanza di *device*, per inadeguata connessione e, in parte, anche per condizioni familiari difficili, non partecipano alle videolezioni. È ricorrente il fatto che alcuni ne siano esclusi principalmente per connessione inadeguata (48,5%), condivisione del dispositivo fra più fratelli o familiari (33,5%), assenza di dispositivi (24,5%), assenza di connessione (16,4%); questa esclusione è presente, anche se in forme diverse, sia al Nord che al Centro e Sud dell'Italia.

La modalità sincronica, cioè “in diretta”, è quella predominante (85%), ma non mancano le videolezioni registrate (10%) o la compresenza di entrambi gli approcci (5%). La durata media di una videolezione va da un'ora (39%) a 40 minuti (30%). Nel 61% delle classi, tutti i docenti usano la stessa piattaforma. Il 46% giudica buono il servizio di videolezione e il 41% è soddisfatto della preparazione dei docenti. I compiti sembrano essere una costante della scuola italiana, anche in tempi di Covid 19: se nel 43% dei casi la quantità sembra rispecchiare quella consueta, nel 27% addirittura si registrerebbe un aumento.

Alla luce di quanto emerso nel sondaggio, i curatori avanzano alcune proposte alle Istituzioni: *garantire a tutti l'accesso* sopperendo innanzitutto all'assenza di dispositivi individuali, estendendo le connessioni nei territori meno serviti, come le aree interne e le zone periferiche e colmando le carenze legate ad alunni con bisogni specifici; *integrare le linee guida della Didattica a Distanza* (nota 388 del 17 marzo 2020 del Ministero dell'Istruzione) dando istruzioni chiare in merito alle misure di sicurezza dei dati e delle informazioni, definendo precise regole per tutelare la salute degli studenti connessi per troppo tempo on line e organizzando un piano delle attività didattiche armonioso e bilanciato; *incrementare le competenze tecnologiche e metodologiche* attraverso un piano nazionale organico e strutturato

⁶ Cfr. <http://www.retisolidali.it/didattica-a-distanza-cittadinanzattiva-sondaggio/>

che riguardi sia la formazione digitale per studenti e docenti che l'innovazione delle metodologie didattiche a distanza e in presenza.

2. IeFP e emergenza epidemiologica da COVID-19: un primo bilancio

Prima di addentrarci nelle iniziative messe in campo dalle Regioni in risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, è utile avere un cenno sul complesso quadro normativo generale che si è delineato in questo arco di tempo per comprendere meglio il comportamento delle Regioni.

Il DPCM 9 marzo 2020 recante *«Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020, ha esteso all'intero territorio nazionale le misure già previste dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Tale DPCM dispone alla *lettera h)* che *«[...] sono sospesi (...) i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza (...)»*.

Come suggerito dai provvedimenti nazionali e dalle Note ANPAL 3568 del 6 marzo e 3616 del 10 marzo 2020, *la formazione a distanza è stata individuata come soluzione, ove possibile, per evitare la totale sospensione delle attività formative anche nella IeFP*. Tale proposta veniva applicata da subito alla prima formazione di secondo ciclo e di livello terziario (percorsi di IeFP, IFTS o ITS), per poi estendersi a tutta la filiera formativa professionalizzante, dalla formazione continua e permanente a quella di specializzazione, rivolta sia a lavoratori sia a persone disoccupate nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro, fino alla formazione nella forma dei tirocini extra-curricolari.

Le Amministrazioni regionali sono intervenute con soluzioni diversificate a seconda dei sistemi formativi e delle caratteristiche dei singoli territori. La varietà degli interventi (note, circolari, DGR, ordinanze) ha lasciato margini di organizzazione in coerenza con le caratteristiche dei sistemi formativi e, allo stesso tempo, ha garantito la massima flessibilità delle singole regioni su tutti gli aspetti gestionali. Tuttavia, gli interventi regionali relativamente all'introduzione e alla regolamentazione della FAD risultano ad oggi ancora molto eterogenei. Molte Amministrazioni regionali hanno emanato numerose note e ordinanze sia per seguire l'evoluzione dell'emergenza sia per regolare, con provvedimenti successivi, aspetti diversi della FAD. Le Regioni non sembrano aver seguito orientamenti comuni, nonostante si pos-

sano trovare affinità fra gli interventi pubblicati. Alcune Regioni hanno lasciato ampi margini di manovra direttamente agli Enti di Formazione Professionale per organizzare la FAD, limitandosi ad autorizzarne lo svolgimento, altre invece stanno regolando nel dettaglio sia le comunicazioni da inviare ai sistemi informatici regionali sia le modalità operative di svolgimento delle lezioni a distanza. Ciò che emerge dagli interventi regionali è la richiesta di specifiche sul riconoscimento della formazione ma, soprattutto nei casi in cui è prevista una FAD asincrona, il riconoscimento delle attività svolte ai fini della finanziabilità degli interventi.

È emerso da subito come la maggior parte delle Regioni non aveva piattaforme informatiche proprie per l'utilizzo della FAD, lasciando, così, agli Enti di Formazione Professionale la possibilità di scegliere i sistemi formativi online da utilizzare in base alle loro esigenze. Ancora una precisazione sulla FAD. La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in due tempi successivi (luglio 2019 e marzo 2020) è intervenuta in materia di FAD dettando regole specifiche per tutti i casi di formazione obbligatoria valevoli per tutta la durata della situazione di emergenza.

Dopo aver dato qualche cenno sul quadro normativo e su come le Regioni si sono comportate di conseguenza è utile, valorizzando alcune ricerche specifiche, offrire al lettore un quadro più approfondito della situazione aggiornata a maggio 2020. Va tenuto presente che la IeFP ha caratteristiche proprie e distinte da quelle scolastiche. Pertanto se alcune osservazioni generali richiamate sopra si possono considerare valevoli anche per il mondo della IeFP, altre devono essere oggetto di analisi specifica. Basti pensare, solo a titolo esemplificativo, alla peculiarità del curriculum che ha una parte consistente di laboratorio e di stage non riconducibile ad azione formativa in modalità FAD e alla peculiarità del finanziamento che è sottoposto a regole diverse se si tratta di finanziamento regionale, nazionale o europeo.

Per presentare una prima, anche se provvisoria, documentazione su come la IeFP ha reagito all'emergenza epidemiologica COVID-19, ci serviamo di due documenti, uno editato da FORMA nell'aprile 2020 ed questo sondaggio proposto dalla Federazione CNOS-FAP nel mese di maggio 2020⁷, entrambi aventi la finalità di comprendere meglio la situazione della IeFP in questo particolare momento.

Il documento di FORMA è composto di due parti:

- FORMA, *Smart learning: tra FAD e E-LEARNING. Dall'emergenza Covid-19 ad una prospettiva di sviluppo*, 21 aprile 2020 (che per comodità chiamiamo FORMA1);

⁷ I testi di FORMA e del CNOS-FAP si possono scaricare dal sito www.cnos-fap.it

- FORMA, *Smart learning: tra FAD e E-LEARNING. Proposta per le Regioni*, 25 aprile 2020 (che per comodità chiamiamo FORMA2).

FORMA1 indaga come a livello nazionale e regionale si sia intervenuti in una situazione di emergenza nell'intento di dare una risposta alla sospensione delle attività formative in presenza e di come l'attuale scenario possa aprire piste di lavoro per dotare il sistema formativo di un quadro regolatorio che sia aperto all'innovazione tecnologica.

FORMA2 contiene l'analisi delle principali esperienze di FAD adottate dalle Regioni e da esse ricava proposte che sottopone all'attenzione delle Regioni per migliorare il servizio in questa modalità.

Il presente sondaggio, curato dal CNOS-FAP, riporta i risultati di una indagine quali/quantitativa realizzata attraverso “*un dialogo*” strutturato con persone che hanno ruoli specifici all'interno della Federazione e operanti nelle varie Regioni. Le persone coinvolte lavorano in 15 Regioni diverse, hanno ruoli apicali (Delegato Regionale, Direttore generale o Direttore di CFP) e ruoli formativi (formatore) e, attraverso il questionario, raccontano come hanno gestito questa emergenza. È stato loro chiesto di descrivere come hanno affrontato il percorso formativo nella modalità FAD, quali strumenti hanno adottato, di quali risorse hanno potuto beneficiare, come prevedono di concludere l'anno formativo e come stanno programmando il prossimo, quali suggerimenti si sentono di proporre in questo contesto così difficile e complesso alle Istituzioni, ai propri colleghi di lavoro e agli allievi che vivono questa particolare esperienza.

Nel seguito del testo vengono offerti *spunti sintetici* tratti dalle analisi dei due testi citati, rimandando, per l'approfondimento, alla loro lettura.

a. *Un quadro che risente della carenza di una regia nazionale*

Va sottolineato, innanzitutto, che le analisi offerte mettono in evidenza la carenza di una regia nazionale nel Governo di questa emergenza, dichiarata, invece, da più parti necessaria.

Le Regioni, infatti, a differenza del mondo scolastico, hanno adottato soluzioni diversificate nel tempo e nell'organizzazione. Aspetti, questi, che, da un verso, si rivelano positivi perché rispondenti alle peculiarità territoriali ma, dall'altro, fanno emergere anche le differenze a fronte di una utenza che vanterebbe, a normativa vigente, gli stessi diritti di quella scolastica.

L'emergenza epidemiologica, da subito, ha fatto emergere poi negli allievi e nelle famiglie *la domanda della validità dell'anno scolastico o formativo*.

Il sistema scuola ha risposto in maniera abbastanza tempestiva a questa domanda. Il Decreto Legge del 2 marzo 2020, infatti, all'art. 32, stabiliva che *sarà comunque ritenuto valido l'anno scolastico per tutti coloro che, a*

seguito delle misure di contenimento del coronavirus, non potranno raggiungere il minimo dei 200 giorni di lezione.

Il sistema della IeFP, invece, per avere una norma nazionale analoga, per altro ugualmente urgente per gli allievi e le famiglie italiane coinvolte, ha dovuto attendere molto di più. Solo il 19 maggio 2020, con il Decreto Legge n. 34, art. 91, si stabilisce la salvaguardia dell'anno formativo 2019/2020 anche nel caso in cui non sia stato raggiunto il monte ore minimo stabilito dalla legislazione vigente per l'ammissione all'anno successivo o all'esame di qualifica/diploma professionale e la possibilità di decurtare le somme assegnate agli Enti di Formazione Professionale nel caso di riduzione delle attività formative.

b. FAD per evitare la totale sospensione delle attività formative

Più complessa si è rivelata l'adozione, da parte delle Regioni, della FAD connessa alla sua finanziabilità.

Una fotografia della situazione, aggiornata al 21.04.2020, si può ricavare dai testi di FORMA⁸:

⁸ La tabella riprende, pur con variazioni, molte informazioni contenute in FORMA1, *op. cit.* pp. 49 e ss.

Regione	Interventi normativi	FAD Sincrona/Asincrona	Tipologia di percorsi coinvolti	UCS ⁹
Abruzzo	Sì	Entrambe	Percorsi già autorizzati	n.d. ¹⁰
Basilicata	Sì	Sincrona	Progetti iscritti al Catalogo Unico Regionale dell'offerta formativa ad accesso individuale	n.d.
Calabria	Sì	Sincrona	Misure di Politica attiva per lo sviluppo delle competenze digitali	n.d.
Campania	Sì	Sincrona con vincoli	Corsi autofinanziati - professioni non regolamentati e regolamentati	n.d.
Emilia-Romagna	Sì	Sincrona (videoconferenza) FAD & E-Learning	Percorsi di leFP - Formazione regolamentata; Apprendistato professionalizzante; Apprendistato - Formazione su sicurezza dei lavoratori; Attività individuali (orientamento, formazione, ...)	m.d.
Friuli-Venezia Giulia	Sì	Entrambe	Percorsi di leFP; ITS; Attività finanziate e non; Formazione regolamentata	n.d.
Lazio	Sì	Entrambe con vincoli	Corsi finalizzati ad acquisizione di qualifiche o competenze; Corsi per l'esercizio di una professione; Tutti i percorsi formativi	n.d.
Liguria	Sì	Sincrona	Attività formative anche se non previste dagli avvisi pubblici che hanno mes-	Manuale specifico Costi reali

⁹ UCS: unità di costo standard.

¹⁰ N.d.: non definita

			so a bando i singoli corsi ove la FAD non è prevista	
Lombardia	Sì	Sincrona	Percorsi leFP, IFTS e ITS anche realizzati in apprendistato	n.d.
Marche	Sì	Sincrona	Corsi di qualsiasi tipologia	n.d.
Molise	Sì	Entrambe	Percorsi di leFP anche nella modalità duale; Percorsi di G.G. ¹¹ ; Corsi liberi di F.P.	n.d.
Piemonte	Sì	Entrambe	Corsi di leFP, ITS, IFTS, MdL e formazione continua; Corsi dell'offerta sussidiaria leFP; Formazione regolamentata e altri corsi riconosciuti; Apprendistato professionalizzante, duale, percorsi per OSS; Altre politiche del lavoro	Secondo tabelle di costo standard
Puglia	Sì	Sincrona	Percorsi relativi a bandi, ITS, OSS, GG. OF/2018	n.d.
Sardegna	Sì	Sincrona	Attività finanziate dal Por Sardegna 2014-2020	Rendicontazioni finali a costi reali
Sicilia	Sì	Sincrona	Corsi di leFP e formazione ordinaria; Corsi autofinanziati	Secondo costi previsti
Toscana	Sì	Entrambe con vincoli	Percorsi formativi in svolgimento, percorsi di leFP, ITS; Percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze, percorsi specifici RRF e RRF)	No
Umbria	Sì	Sincrona	Corsi inseriti nel Ca-	n.d.

¹¹ G.G.: Garanzia Giovani.

			talogo unico regionale degli apprendimenti; Corsi di qualsiasi tipologia finanziati dal POR 2014/2020	
Valle d'Aosta	No	//	//	//
Veneto	Sì	Sincrona	leFP anche nella modalità duale - IFTS e ITS; Offerta formativa o riconoscimento regionale; Altri percorsi di formazione superiore; Percorsi legati a specifici bandi	No
P.A. Bolzano	No	//	//	//
P.A. Trento	Sì	Entrambe	Non specifica le tipologie formative	No

La tabella mette in evidenza la varietà delle soluzioni e rimanda ad aspetti positivi ma anche a situazioni critiche e problemi ancora da superare. Si segnalano i principali.

La prima è legata alla soluzione adottata circa la *FAD sincrona/asincrona*.

È evidente la scelta prevalente della FAD di tipo sincrono. In alcune Regioni, per essere ancora più chiari, l'hanno chiamata *teleformazione* o *videoconferenza*. Questo approccio è apparso comprensibile, si direbbe inevitabile in questo momento, poiché la formazione sincrona è omologa a quella in presenza. Infatti, sebbene realizzata a distanza, la FAD sincrona offre gli elementi tipici del *setting* di formazione d'aula, con la contemporanea presenza ed azione di un docente fisico, allievi, eventualmente un tutor, spiegazioni, materiali didattici, interazione con il docente, esercitazioni, ecc. Anche il finanziamento, connesso alla FAD sincrona, resta il medesimo della formazione in presenza, nel senso che le principali voci di costo rendicontabili restano sostanzialmente le medesime, eventualmente al lordo dei costi di connessione e di uso dei *device* e al netto di costi di affitti di aule. In tal senso sono direttamente applicabili anche i costi standard relativi alla formazione che, in alcuni casi, prevedono già la loro applicazione in modalità a distanza, mentre in altri casi dovrà essere esplicitata l'applicazione con la modalità a distanza. Più complessa la formazione a distanza asincrona, che resta possibile solo laddove già precedentemente disciplinata oppure con ri-

ferimento alle “*Linee Guida per l’utilizzo della modalità FAD/E-Learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome*” approvate il 25 luglio 2019 in Conferenza delle Regioni e Province Autonome ed aggiornate a marzo 2020. Tuttavia, è bene evidenziare come tali linee guida si occupino del riconoscimento delle attività formative, ma non del loro finanziamento. A conclusione di questo primo punto va sottolineato che l’adozione della FAD, genericamente intesa, è stata applicata da subito alla parte teorica del curriculum, rinviando a successive date provvedimenti per sciogliere i nodi della parte pratica, dello stage e dell’esame di qualifica/diploma professionale. Questa annotazione non è un dettaglio organizzativo perché i provvedimenti adottati in tempi diversi hanno scardinato, di fatto, l’organicità del curriculum.

Un’altra questione è legata alla dimostrazione dell’effettività della formazione a distanza realizzata. Questo naturalmente perché, da un punto di vista formale, ciò che contraddistingue la FAD sincrona dalla presenza fisica riguarda in primis la tracciatura ed il controllo della presenza degli allievi e del docente, che riscontra l’effettività della formazione. Rispetto alle modalità attuative, ogni Regione lo ha fatto in modo indipendente, chi chiedendo di registrare le lezioni a futura dimostrazione, chi facendo tenere registri individuali, chi tracciando i log delle piattaforme. Sono questi elementi rilevanti, potremmo dire fondanti, la legittimità del riconoscimento dell’attività e la sua finanziabilità con risorse pubbliche, essendo riconoscimento e finanziabilità dipendenti non solo dall’avvenuta erogazione della formazione, ma anche dalla presenza dei singoli allievi. Più complesso, anche in questo caso, la problematica connessa alla FAD asincrona, riconosciuta dalle Regioni (e non da tutte) solo in tempi successivi.

Da ultimo il quadro riportato sopra mette in evidenza come non siano ancora individuate puntualmente, nell’attuale situazione emergenziale ma anche in riferimento alle successive fasi di progressivo ritorno alla “nuova normalità” le tipologie di percorsi autorizzate alla FAD. Resta, pertanto, ancora aperta la necessità di consentire e riconoscere la FAD alla gamma più vasta di tipologie formative.

*«Nella prospettiva della più generale “transizione digitale” delle modalità di apprendimento, a prescindere dall’attuale emergenza sanitaria, e nella strategicità della disponibilità di una “cassetta degli attrezzi” sempre disponibile per assicurare continuità ai percorsi formativi in particolari situazioni e/o maggiore efficacia/efficienza degli stessi, è opportuno tenere presente **la strategicità** di erogare la FAD sia in modalità sincrona che asincrona.*

Molte esperienze regionali in corso utilizzano già entrambe le modalità, dentro un quadro regolativo della modalità asincrona limitato alle procedure da rispettare ai fini del riconoscimento e privo di riferimenti specifici alla finanziabilità ed alla copertura dei costi riconducibili a tale modalità. Fanno eccezione realtà come la Regione Toscana che aveva disciplinato la FAD prima dell'emergenza epidemiologica. Pertanto, se la finanziabilità della FAD, soprattutto in forma asincrona, non è già disciplinata a livello regionale, è necessario intraprendere un percorso per definire i costi e le spese ammissibili¹²..»

c. *Prima formazione di 2° ciclo e di livello terziario: laboratori, tirocini curriculari*

L'emergenza epidemiologica ha costretto le Regioni da subito ad affrontare l'interruzione del servizio formativo: la FAD è stata la soluzione, soprattutto legata alla parte teorica mentre restava problema aperto la formazione connessa alle ore di laboratorio e la formazione durante i tirocini curriculari.

Le questioni connesse a tale situazione hanno trovato - o si stanno trovando – soluzioni diverse nel tempo e nelle modalità operative. Lo scenario, al momento, è ancora in via di definizione. Tra le varie esperienze sono emerse soluzioni quali il ricorso a demo, a *project work*, a progetti di impresa, ecc.

Tra le informazioni raccolte in tempi più recenti si segnala la possibilità di rientrare nei CFP per svolgere la parte pratica nel rispetto delle norme di sicurezza (Ordinanza 34/2020 del 25 maggio 2020 nella Regione Liguria).

Se questa situazione dovesse protrarsi ancora per un tempo piuttosto lungo appaiono ragionevoli le richieste di soluzioni più strutturate quali la deroga alla ripartizione rigida delle ore tra aula, laboratori e tirocini, lo smart working per i tirocini o impresa formativa simulata, il ricorso al *project work* e alla impresa formativa simulata. Il testo elaborato da FORMA contiene anche esplicitazioni di dettaglio e suggerimenti per la loro finanziabilità.

d. *Stimoli tratti dalla ricerca del CNOS-FAP*

Rispetto al sondaggio effettuata da FORMA, quella del CNOS-FAP offre spunti che in parte confermano ma, sotto alcuni aspetti, fanno emergere ulteriori istanze.

Le persone inchieste confermano, in primo luogo, il disagio legato allo *scardinamento del curriculum formativo* riguardo l'orario e l'organizzazione dei percorsi formativi. Tutti sono coinvolti, dagli inizi, nella parte formativa

¹² FORMA2, *op. cit.*, p. 7.

teorica; solo in tempi successivi sono coinvolti a risolvere, in modalità dettate dalle Regioni, le problematiche connesse agli aspetti del curriculum (parte laboratoriale, stage, esame di qualifica/diploma professionale).

Il sondaggio conferma, anzi mette ancor più in evidenza, in secondo luogo, i *disagi degli allievi e delle famiglie* connesse alla formazione attraverso la modalità FAD.

Allievi costretti a seguire la formazione teorica attraverso lo *smartphone*.

Si sono registrate situazioni di disagio per la carenza di connessione, di memoria degli strumenti, di debolezza nella rete, ecc.

Tutti gli operatori intervistati, infatti, suggeriscono la necessità di interventi aggiuntivi per rendere “possibile” la FAD con questa tipologia di utenti.

Un'altra evidenza emersa dalla ricerca è la conferma delle *diverse velocità delle Regioni* nella strategia da adottare per gestire la Formazione Professionale in questa situazione di emergenza.

Si passa, infatti, da Regioni che intervengono subito sul servizio nella sua globalità, a Regioni che intervengono in maniera discontinua e disomogenea fino a Regioni che ad oggi stanno iniziando ad affrontare l'emergenza. Anche due aspetti molto rilevanti per gli allievi e le famiglie - la disciplina sulla conclusione dell'anno formativo e gli interventi specifici a favore dei giovani per la FAD - mostrano, ancora una volta, le diverse velocità delle Regioni.

La tabella sottostante riporta le risposte delle persone che operano nelle 15 Regioni.

La questione della data dell'esame di qualifica professionale

Data definita dalle Regioni ove opera il CNOS-FAP	Data non definita dalle Regioni ove opera il CNOS-FAP
Emilia-Romagna Lombardia	Abruzzo Campania Friuli-Venezia Giulia Lazio Liguria Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Interventi facilitatori per gli allievi e/o i CFP per fronteggiare i disagi della FAD

Interventi adottati dalle Regioni	Interventi non adottati dalle Regioni
Emilia-Romagna Friuli-Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Sicilia Toscana Umbria Veneto	Abruzzo Campania Piemonte Puglia Sardegna

Un ultimo aspetto merita di essere sottolineato facendo parlare, in questo caso, le persone piuttosto che i numeri.

Alla domanda “*Come tu hai fronteggiato questa emergenza?*” si leggono risposte che testimoniano la passione educativa nonostante le difficoltà:

«Rimboccandoci le maniche e riuscendo ad organizzare DAL NULLA IN UNA SETTIMANA tutto l'apparato per la FAD, che sta dando ottimi risultati, nonostante le numerose difficoltà».

«Il primo giorno è stato emozionante, ma anche ricco di tensione ed ansia. Tutti pensavano la stessa cosa ovvero “ce la faremo?”».

«Nelle varie classi “Meet”: i ragazzi, uno dopo l'altro, chiedevano di accedere come se entrassero dalla porta dell'aula; sentire una parola di benvenuto del docente con un sorriso di emozione del ragazzo, è stato molto bello... scoprire, poi, che i gruppi classe erano al completo con il 99% dei ragazzi presenti, è stato un successo! Ma la rete avrebbe retto? I giga a disposizione dei prof. e degli allievi sarebbero stati sufficienti?»

Alla domanda “*Come hanno vissuto questa esperienza **gli allievi***” si leggono risposte che testimoniano il coinvolgimento e la fatica nei confronti di questa metodologia ma che tuttavia riportano - in generale - percentuali di frequenza molto alte:

«Gli allievi hanno accettato, in generale, con entusiasmo la DAD anche se alcuni hanno notevoli difficoltà dovuti alla povertà degli strumenti e della connessione. In generale la partecipazione è buona (=90%) anche se non uguale per tutti i 12 CFP. La sfida è la continuità. Si nota ultimamente un calo di partecipazione e la parziale apertura del lockdown peggiorerà le cose. Non sarà facile arrivare alla fine del corso, per questo si stanno studiando possibili ritorni al CFP per piccoli gruppi».

Alla domanda “*Come hanno vissuto questa esperienza **i formatori***” si leggono risposte che testimoniano coinvolgimento e fatica nello stesso tempo dei formatori:

«I più anziani hanno avuto difficoltà ad adeguarsi alla FAD ma i più giovani e computer friendly hanno affrontato la sfida con maggiore sicurezza e successivamente supportato i colleghi».

Si sono riportate alcuni brani al solo scopo di invitare il lettore a leggere queste storie, storie di vita vissuta: è la storia di chi si trova, all'improvviso, a dover affrontare una emergenza e si mette in gioco. È questo il messaggio che abbiamo percepito.

3. La leFP alla prova del lavoro agile (o *smart working*)

Come noto, per il sistema della Formazione Professionale si applica, nella maggior parte delle Regioni, il CCNL-FP (2011 – 2013), un Contratto che, a giudizio di molti, ha segnato la storia della Formazione Professionale italiana ma che oggi inizia a mostrare la sua inadeguatezza rispetto alle evoluzioni e ai cambiamenti più recenti sia della Formazione Professionale che del mondo del lavoro.

In questo contesto si è abbattuta, in modo violento, la pandemia. Il lavoro da remoto è piombato, senza preavviso, nella vita di tutti con le sembianze del lavoro agile (*smart working*), ossia di un lavoro che può essere prestato ovunque e sempre. E, analogamente al dibattito che si sta sviluppando nel mondo scolastico circa la DaD, anche in questo ambito non mancano coloro che affermano che questa nuova modalità non sarà più una modalità provvisoria ma sempre più applicata. Numerose sono le motivazioni portate a supporto di questa tesi: ambientali, di natura economica e di costo, di produttività e benessere.

Tuttavia non mancano coloro che richiamano al realismo affermando che anche questa via sarà una scelta tappezzata di luci e ombre che occorrerà valutare attentamente. Assumendo come scenario più probabile il passaggio dal lavoro agile (*smart working*) dell'emergenza, al lavoro agile (*smart working*) strutturale, infatti, ci si dovrà misurare con questo nuovo scenario. Un aspetto, in particolare, meriterà attenzione: siamo pronti a un cambio di lavoro che si presenta al tempo stesso come un mutamento della sua filosofia? Perché il linguaggio di questo tipo di lavoro usa in abbondanza parole come «responsabilizzazione» e «attenzione ai risultati». Il suo vocabolario è costituito da termini come «fiducia» e «autonomia» del collaboratore. Il lavoro in presenza e il telelavoro, invece, peraltro contemplato anche nel CCNL-FP, poggiavano e poggiano ancora, per chi ne fa ricorso, su un modello organizzativo più legato al passato che al futuro.

Estendere il lavoro agile, dunque, è, a giudizio di molti, una operazione assai complessa, perché richiede di intervenire prima di tutto sulla cultura del lavoro. Organizzare il lavoro con modelli che incorporano condizioni come quelle che stiamo vivendo vuol dire poter contare su *leader* e *manager* capaci di abbandonare realmente pratiche improntate al principio della gerarchia e del controllo, per accogliere idee diverse che si sviluppano lungo dimensioni orizzontali e circolari. Una vera e propria rivoluzione. Un cambio di prospettiva esigente perché chiede comportamenti profondamente diversi a capi e collaboratori. Non è difficile pensare che tutto questo provocherà profondi disagi.

Le domande che si pongono gli esperti per le implicanze sul mondo del lavoro possono diventare le medesime per gli operatori della Formazione Professionale, se tale prospettiva diventerà prevalente.

Gli Enti di Formazione Professionale saranno capaci di accompagnare questa transizione culturale, prima che organizzativa, facendosi carico delle sue difficoltà?

Riusciranno a trasformare i modelli di valutazione della performance in sistemi capaci di incorporare ben altro che una semplice misurazione della prestazione attenta solo al funzionamento e non al contributo più complessivo delle persone?

Si tratta di una sfida importante per gli Enti di Formazione Professionale e le Organizzazioni Sindacali chiamate a rinnovare il CCNL-FP 2011-2013.

«Il domani organizzativo sarà dunque da riscrivere con pazienza. L'approccio più adeguato sembra quello della sperimentazione attenta a vigilare le implicazioni del cambiamento. Un approccio che si prende cura delle nuove fragilità che interpellano l'agire organizzativo e al quale chiederà di non creare nuovi scarti. I nuovi modelli

organizzativi richiederanno leadership profondamente diverse, diluite e maggiormente diffuse nell'intreccio delle reti all'interno delle quali il lavoro sarà creato. In questo senso il lavoro potrà diventare il luogo per sperimentare benefici e generatività di una nuova partecipazione che ridisegna diritti e doveri. È questo il terreno nel quale coltivare in abbondanza la leadership inclusiva, capace di disegnare un lavoro dove la prossimità, anche se ripensata, sostituisca il distanziamento sociale»¹³.

4. Proposte degli Enti di FP per guardare avanti... con più serenità

Il cammino percorso dagli Enti di Formazione Professionale in questo intenso arco di tempo si è concentrato, nella sua azione di confronto e di dialogo con le Istituzioni (Stato e Regioni), soprattutto su tre istanze.

La prima istanza è stata quella di avere un provvedimento idoneo a dare una risposta precisa agli allievi che frequentavano l'anno formativo e che, con il blocco delle attività formative, li aveva messi nelle condizioni di non poterlo concludere.

Come detto anche sopra il provvedimento – ancorché tardivo – è stato adottato anche se, al momento della stesura del presente contributo, attende di essere convertito in legge.

Nel Decreto Legge 34/2020, l'articolo 81 contiene due affermazioni importanti:

- la salvaguardia dell'annualità formativa 2019/2020 anche nel caso in cui non sia stato raggiunto il monte ore minimo stabilito dalla legislazione vigente per l'ammissione all'anno formativo successivo o all'esame conclusivo;
- la salvaguardia dei contributi assegnati alle Istituzioni formative per l'erogazione dei percorsi di IeFP, IFTS e ITS.

Resta in capo alle Regioni il problema, ancora del tutto aperto, della conclusione dell'anno formativo mediante l'organizzazione dell'esame di qualifica/diploma professionale da una parte e delle informazioni necessarie correlate all'avvio del nuovo anno, informazioni indispensabili per l'orientamento dei giovani alla IeFP¹⁴.

¹³ Per questo tema ci siamo avvalsi delle osservazioni di GABRIELLI G., in Quaderni di dialoghi, *op. cit.*, pp. 104-107.

¹⁴ Al momento della stesura del presente contributo le Regioni, alla luce delle Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive approvate in Conferenza il 22 maggio 2020, iniziano a far ripartire la IeFP anche in presenza soprattutto per quelle attività che la FAD non poteva supportare e/o essere la soluzione.

La seconda istanza che ha coinvolto gli Enti di Formazione Professionale da subito ha ruotato intorno al *servizio della FAD*. Su questo molto è stato già scritto nel presente contributo.

Innanzitutto sono molti a ritenere questa modalità formativa *una modalità integrativa e non sostitutiva* della formazione in presenza, soprattutto quando ci si riferisce alla IeFP, destinata a minori le cui caratteristiche sono state ampiamente studiate. Resta pertanto vivo l'auspicio affinché le Regioni, nella loro programmazione, contemplino questa modalità non in maniera eccedente rispetto alla formazione in presenza.

Va precisato però che, ragionando in una ottica di filiera formativa e non solo di IeFP, l'*e-learning* o lo *smart learning*, apre agli Enti di FP grandi potenzialità. Il documento di FORMA, citato sopra, sotto questo aspetto è stimolante. Ribadendo sempre la finalità educativa della Formazione Professionale, sia essa rivolta al giovane o all'adulto, FORMA, interpretando l'istanza degli Enti, avanza una proposta stimolante:

«Vale forse la pena utilizzare le lezioni apprese in questo periodo drammatico per guardare all'evoluzione del sistema formativo e delle Politiche Attive del Lavoro, ponendo l'attenzione al quadro regolatorio che sia pronto ad un cambio di paradigma dei sistemi formativi, oggi tecnologicamente possibile. Le potenzialità in tal senso sono enormi, anche in merito alle possibilità di autovalutazione con sistemi automatizzati, alla personalizzazione del percorso di apprendimento sulla base delle conoscenze e competenze pregresse di ciascuno, l'apprendimento attraverso sistemi complessi di gamification e l'utilizzo di sistemi virtuali per simulare condizioni di lavoro e attrezzature reali. Certo, tale sfida pone anche e soprattutto rilevanti questioni didattiche e pedagogiche, nonché tecnologiche. In questa sede tuttavia ci siamo soffermati su come la disciplina dei sistemi formativi e delle Politiche del lavoro può guardare allo smart learning per riconoscere la finanziabilità e la validità nei sistemi formali. Avere un quadro regolatorio non ostile all'innovazione, ma anzi che la promuova, consentirà alle Politiche formative e del lavoro di agganciare la realtà della formazione e del lavoro già oggi in azione tra le persone e le imprese. Gran parte della formazione nelle grandi aziende oggi avviene attraverso materiali ed esperienze che in tutto o in parte sono fruite in modalità asincrona, su piattaforme che contengono percorsi strutturati, ambienti di apprendimento personalizzati, strumenti di autovalutazione, fino ad arrivare ad alcune soluzioni molto raffinate, con l'utilizzo della gamification e del machine learning. Nell'ambito dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nel mondo reale, le attività di analisi delle competenze e delle attitudini è in larga parte realizzata attraverso strumenti automatizzati, i primi colloqui

avvengono a distanza e per il matching si è supportati dall'intelligenza artificiale. Già oggi le azioni reali non si basano più su operatori e docenti come unico veicolo dei servizi al lavoro e della formazione. L'azione del docente e dell'operatore è integrata per via tecnologica con un sapere codificato e fruibile direttamente dall'allievo. [...] Lo sforzo dovrà essere quello di definire una disciplina che sia in grado di rispondere contemporaneamente sia ai principi generali di finanziabilità dell'intervento sia di valorizzare appieno i progressi tecnologici, evitando sovra regolamentazioni e limitazioni del potenziale dell'e-learning»¹⁵.

La terza istanza, non meno importante, si è tradotta in appelli ricorrenti alle Istituzioni affinché il servizio FAD non fosse realizzato senza risorse specifiche rivolte a sostenere allievi e famiglie molto carenti sotto questo aspetto.

Mutuando una espressione molto realistica scritta dagli estensori del Rapporto di Cittadinanzattiva, “*La didattica a distanza esclude troppo*”, molti degli Enti di Formazione Professionale hanno dati per affermare “***La FAD nella IeFP esclude troppo***”. Esclude questi allievi per connessione inadeguata, per mancanza di un dispositivo personale, per assenza totale di dispositivo, per mancanza di connessione. Per questo gli Enti di Formazione Professionale ritengono che il problema della riapertura della IeFP sia analizzato sotto tutti gli aspetti: sicurezza, organicità del curriculum, dotazione strumentale a supporto della formazione mediante la FAD. Una risposta a questa istanza richiede che anche gli allievi della IeFP siano oggetto di attenzione come gli studenti della scuola. Si tratta di prevedere, tra l'altro, un piano che aiuti a colmare il divario di accesso alla FAD estendendo le connessioni ai territori meno serviti, fornendo dispositivi individuali, adottando interventi per colmare le carenze rispetto ad alunni con bisogni specifici, mettendo in campo iniziative per portare a regime una proposta organica di valutazione della Formazione a Distanza, a partire dalle esperienze maturate in questo arco di tempo.

Vorremmo concludere questa lunga riflessione attraverso la voce delle figure apicali del CNOS-FAP alle quali è stato chiesto, in questo momento di crisi, di dare suggerimenti alle Istituzioni, ai formatori e agli allievi:

Visto che questa emergenza durerà ancora, hai dei suggerimenti da dare?

- Cosa suggeriresti **alle istituzioni** per migliorare questo servizio per gli allievi?

¹⁵ FORMAL, *op. cit.* pp. 57-58.

«Credo che la Formazione a Distanza per la tipologia dei nostri allievi sia un surrogato che può durare per un certo periodo ma che se non prevede l'esercitazione pratica concreta diventa molto difficile, sia per gli allievi che per i formatori. Appena possibile, bisognerebbe definire dei protocolli di sicurezza per il rientro nei CFP o l'inserimento in azienda, in modo da non snaturare la Formazione Professionale e permettere quella parte di formazione pratica, anche se minima, essenziale per il conseguimento di una qualifica professionale».

- Cosa suggeriresti **ai formatori** per migliorare questo servizio per gli allievi?

«Rendersi conto che la FAD non è un replicare quanto si faceva in aula semplicemente usando altri strumenti, ma occorre seguire metodologie diverse, con brevi interventi che danno l'input, privilegiando lo scambio tra gli allievi e il lavoro personale.

- Cosa suggeriresti **agli allievi** per vivere al meglio questa emergenza?

«Accettare questa situazione dovuta al periodo che stiamo vivendo, che ci sarà un ritorno, speriamo a breve termine, nel CFP e che il futuro non è compromesso, ma sarà proprio la volontà dei giovani, e dei giovani lavoratori, a far superare questo momento critico che sta vivendo l'Italia e il mondo».

ABRUZZO

Direttore del CFP di L'AQUILA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: svolte lezioni in FAD dal 30/3 in poi – dopo determina regionale.

Parte pratica: svolte lezioni in FAD (anche con video) dal 15/4 in poi – dopo ulteriore determina regionale.

Stage: al momento sospeso e in attesa di ripresa delle aziende.

Valutazione in itinere degli allievi: secondo gli strumenti della piattaforma e con “interrogazioni” on line. Ci saranno incontri dei formatori online per la valutazione degli allievi.

Esame di qualifica: al momento non previsto. I corsi termineranno dopo l'estate.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *Google Suite for education*. Ogni formatore ha elaborato sussidi come slides, video, dispense, questionari e spesso avvalendosi anche di strumenti esterni come video.

Parte pratica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *Google Suite for education* (per le ore che si riuscivano a programmare in ambito pratico). Ogni formatore ha elaborato sussidi come slides, video, dispense, questionari e spesso avvalendosi anche di strumenti esterni come video.

Stage: la Regione ultimamente ha autorizzato anche i *project-work* ma con modalità difficili da attuare, pertanto si rimanda alla riapertura per la possibilità di attuazione “in presenza”, e comunque dopo l'estate.

Valutazione: in itinere degli allievi: Nessuno strumento messo a disposizione dalla Regione. Valutazione secondo gli strumenti della piattaforma e con “interrogazioni” on line o altri strumenti elaborati dai formatori (test, compiti, cruciverba, ecc.). Ci saranno anche incontri dei formatori on line per la valutazione degli allievi.
esame di qualifica: Al momento non è stato calendarizzato.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Nessuno stanziamento previsto fino ad ora.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuno stanziamento previsto fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: rimboccandoci le maniche e riuscendo ad organizzare dal nulla in una settimana tutto l'apparato per la FAD, che sta dando ottimi risultati, nonostante le numerose difficoltà.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività: alcuni senza problemi, altri con un po' di difficoltà dovuta all'uso delle attrezzature informatiche e alle difficoltà didattiche connesse.

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: ovviamente è tutto più difficile e spesso viene a mancare l'aspetto umano e anche i formatori ne risentono.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: c'è stata la difficoltà iniziale di capire come predisporli per l'uso della piattaforma e (con tre incontri collegiali online) siamo riusciti a spiegare a tutti il funzionamento. Ormai si procede abbastanza bene.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: c'è la difficoltà della connessione, perché la totalità dei nostri allievi si connette con lo smartphone e quindi ci sono enormi problemi dovuti al consumo della connessione in rete mobile ed anche qualcuno che "fa il furbo", ma in generale la frequenza rispecchia quella al CFP, ed è anche un po' superiore.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: con qualche difficoltà iniziale, ma ora anche la partecipazione, caso per caso, rispecchia quella al CFP.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: normare meglio e con flessibilità, anche con riconoscimento di ore maggiori. Stanziare fondi per strumenti elettronici e per connessioni degli allievi e dei CFP.

Ai formatori: approfittare di questa esperienza per approfondire la DAD e farne un sempre miglior utilizzo.

Agli allievi: capire che in questa situazione è l'unico strumento che abbiamo, e quindi approfittare anch'essi di questa esperienza e magari attrezzarsi meglio (col tempo e con risorse regionali) per seguire meglio le lezioni.

Direttore del CFP di ORTONA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: è stata attivata la FAD per tutte le materie teoriche.

Parte pratica: parte delle ore sono state attivate in FAD, con esercitazioni che hanno come obiettivo la risposta ad operazioni che simulano la riparazione di guasti o la manutenzione su autoveicoli.

Stage: al momento sospeso.

Valutazione in itinere degli allievi: sono state predisposte schede di controllo, compilate dal tutor didattico, sia per la presenza che per un monitoraggio didattico in Excel e schede singole predisposte da ogni docente.

Esame di qualifica: al momento non è previsto.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *Google Suite for education*. Sono stati utilizzati sussidi preparati dai formatori, manuali di case costruttrici e sussidi forniti dal CNOS-FAP Nazionale.

Parte pratica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *Google Suite for education*. Sono stati utilizzati sussidi preparati dai formatori, manuali e sussidi didattici di case costruttrici sull'autoveicolo e sull'asportazione del truciolo e sussidi del CNOS-FAP Nazionale.

Stage: non è attivo nessuno stage in questo momento. Se sarà necessario attivare uno stage durante la fase emergenziale ci si potrà avvalere della Circolare della Regione Abruzzo n.41/DPG0101 del 05-05-2020 che permette lo svolgimento di *project work* in sostituzione dello stage per la leFP.

Valutazione in itinere degli allievi: nessuno strumento messo a disposizione dalla Regione. Valutazione con nostri strumenti, che permettono una tracciabilità del monitoraggio effettuato attraverso questionari on line che vengono valutati e archiviati.

Esame di qualifica: al momento non è stato calendarizzato.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Nessuna risorsa stanziata per la Formazione Professionale.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

E' stato promulgato un bando per la presentazione di progetti sul DUALE con scadenza 05-06-2020, ma non è stata definita una data di inizio attività.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: abbiamo attivato già prima della chiusura delle scuole delle lezioni on line di prova con i docenti e gli allievi, questo ci ha permesso di essere pronti all'inizio della fase emergenziale.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività: tutti i docenti hanno mostrato subito interesse per la possibilità di utilizzare un nuovo strumento didattico che hanno intravisto non solo utilizzabile per questo momento emergenziale ma anche in seguito nei percorsi formativi.

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: si è cercato di agevolare la spiegazione e ricorrere molto al confronto e alla discussione tra docente e allievi.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: tutti i docenti propongono sussidi didattici mirati alla lezione del giorno, in modo da avere subito la possibilità di rileggere i contenuti della lezione e poterli approfondire con test di apprendimento.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: la frequenza è ottima circa il 75%.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: la partecipazione è buona, gli allievi seguono la lezione con interesse e riescono ad avere un colloquio migliore sia con il docente che con i compagni di classe.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: Creare una piattaforma standard da utilizzare per tutto il sistema formativo. Possibilità di rendicontare le spese sostenute dagli allievi per la fruizione della FAD.

Ai formatori: Attuare didattiche innovative stimolando elaborati creativi realizzati in maniera collaborativa in gruppo.

Agli allievi: Rispettare gli orari, partecipare attivamente alle lezioni e approfondire con ricerche e elaborati personali gli argomenti trattati nelle lezioni.

Formatore del CFP di L'AQUILA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: svolte videolezioni e materiale digitale fornito agli allievi tramite la piattaforma *G Suite*.

Parte pratica: svolta pratica sul PC o sullo smartphone personale dei singoli allievi, rispetto alle tematiche affrontate a lezione con l'ausilio di Internet.

Stage: al momento sospeso e in attesa di ripresa delle aziende.

Valutazione in itinere degli allievi: tramite esercitazioni e quiz su piattaforma *G Suite* e interrogazioni durante la videolezione del corso.

Esame di qualifica: al momento non previsto. I corsi termineranno dopo l'estate.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: utilizzo *Google Suite for Education*, messa a disposizione dal CNOS-FAP Abruzzo per l'intero corpo formatori.

Parte pratica: gli allievi usano il proprio dispositivo personale (computer desktop o laptop o smartphone), sfruttando sia la piattaforma *G Suite* (Classroom, Documenti e Meet in particolare) sia il materiale didattico fruibile da Internet.

Stage: non sono in svolgimento.

Valutazione in itinere degli allievi: la valutazione viene effettuata tramite la piattaforma messa a disposizione dal CNOS-FAP Abruzzo, ovvero *G Suite*. Nello specifico con Google Moduli o tramite registrazione di sessione di Google Meet.

Esame di qualifica: non previsti in questo momento.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Non saprei.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Non saprei.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: essendo professionista nell'ambito informatico, ho utilizzato i mezzi informatici per ovviare l'impossibilità di contatti personali e svolgere formazione e assistenza.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: abbiamo ricevuto adeguato supporto per svolgere l'attività su piattaforma digitale.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: gli allievi hanno risposto positivamente, soprattutto a livello partecipativo, palesando sporadiche ma giustificate problematiche nell'utilizzo dei mezzi tecnologici a disposizione.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: ancora presto per valutare.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: buona frequenza degli allievi, considerando le difficoltà tecnologiche affrontate.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: positiva la partecipazione degli allievi ad eccezione di sporadici casi.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: fornire, per quanto possibile, dispositivi digitali agli allievi che non ne sono in possesso e contestualmente adeguate agevolazioni per il pagamento della connessione ad Internet.

Ai dirigenti: creare una bacheca digitale con la pubblicazione di comunicazioni di interesse comune al corpo formatori.

Agli allievi: maggiore intraprendenza per risolvere problematiche personali, senza per forza attendere che lo facciamo le istituzioni o i dirigenti.

Formatore del CFP di ORTONA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: è stata attivata la FAD per tutte le materie teoriche.

Parte pratica: per parte delle ore pratiche è stata attivata la FAD, con esercitazioni che hanno come obiettivo la risposta ad operazioni che simulano la riparazione di guasti o la manutenzione di autoveicoli.

Stage: non sono in svolgimento.

Valutazione in itinere degli allievi: sono state predisposte schede di controllo sia per la presenza che per un monitoraggio didattico in Excel, compilate dal tutor e schede di valutazione didattica per i singoli formatori.

Esame di qualifica: al momento non è previsto.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: utilizzata la piattaforma del Centro *G Suite for Education* e ci si è avvalsi di sussidi preparati dai formatori in formato PDF/PPT e di manuali forniti dalle case costruttrici e sussidi del CNOS-FAP Nazionale.

Parte pratica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *Google Suite for education*. Utilizziamo sussidi preparati dai formatori in formato PDF/PPT e di Manuali di case costruttrici, sussidi didattici di case costruttrici sull'autoveicolo e sull'asportazione del truciolo, sussidi del CNOS-FAP Nazionale.

Stage: non è attivo nessuno stage in questo momento. Se fosse necessario attivare uno stage durante la fase emergenziale ci si potrà avvalere della Circolare della Regione Abruzzo n.41/DPG0101 del 05-05-2020 che permette lo svolgimento di *project work* in sostituzione dello stage per la leFP.

Valutazione in itinere degli allievi: con nostri strumenti, che permettono una tracciabilità del monitoraggio effettuato attraverso questionari on line che vengono valutati e archiviati.

Esame di qualifica: al momento non è stato calendarizzato.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Nessuna risorsa stanziata per la Formazione Professionale.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

E' stato promulgato un bando per la presentazione di progetti sul DUALE con scadenza 05-06-2020, ma non è stata definita una data di inizio attività.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: abbiamo attivato già prima della chiusura delle scuole delle lezioni on line di prova con i docenti e gli allievi, questo ci ha permesso di essere pronti all'inizio della fase emergenziale.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: cercando di creare un orario adeguato al contesto on line.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: interventi motivazionali in aula virtuale e colloqui individuali.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: stimolare la produzione di sussidi didattici dei singoli formatori e fornendo sussidi prodotti da terze parti.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: la frequenza è ottima circa il 75%.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: la partecipazione è buona, gli allievi seguono la lezione con interesse e riescono ad avere un colloquio migliore sia con il docente che con i compagni di classe.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: creare una piattaforma standard da utilizzare per tutto il sistema formativo. Possibilità di rendicontare le spese sostenute dagli allievi per la fruizione della FAD.

Ai dirigenti: inserire nel bilancio sussidi economici da destinare alle famiglie degli allievi per la fruizione della FAD (rete dati, dispositivi).

Agli allievi: rispettare gli orari, partecipare attivamente alle lezioni e approfondire con ricerche ed elaborati personali gli argomenti trattati nelle lezioni.

CAMPANIA

Direttore generale

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: svolta didattica in FAD dal 5 marzo 2020.

Parte pratica: svolta attività in FAD dal 18 maggio 2020.

Stage: al momento sospeso.

Valutazione in itinere degli allievi: vengono valutati i lavori svolti dagli allievi.

Esame di qualifica: al momento non ancora previsto.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: utilizzata la piattaforma *Cisco-webex*, indicata dalla Regione, nei mesi di aprile e maggio e nel mese di marzo una nostra piattaforma iniziale *Class room*, *Hangouts* e poi *Google-Meet* in aprile. Ogni formatore ha realizzato sussidi in doc, video, PPT, PDF e altri fogli di lavoro.

Parte pratica: la piattaforma *Cisco-webex*, indicata dalla Regione, nei mesi di aprile e maggio. Ogni formatore ha realizzato sussidi in .doc, video, PPT, PDF e altri fogli di lavoro.

Stage: non è attivo nessuno stage in questo momento.

Valutazione in itinere degli allievi: ogni formatore ha realizzato strumenti di valutazione in base ai fogli di lavoro ed esercitazioni svolte dagli allievi.

Esame di qualifica: al momento non è stato calendarizzato.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Bonus a favore degli allievi di 500 euro per acquisto di materiale informatico, ma richiedendo il codice meccanografico, nessuno studente ha potuto usufruirne.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione data fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: curando l'aspetto didattico FAD, nella realizzazione degli obiettivi didattici da raggiungere secondo il programma dei singoli moduli. Si è posta anche l'attenzione educativa-pastorale inserendo il "buon-giorno" nel materiale didattico.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività: nel mese di marzo ci sono stati incontri video tra tutti i formatori per la realizzazione di metodologie ed organizzazione della FAD.

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: si sono impegnati anche oltre l'orario per raggiungere tutti i ragazzi.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: ogni docente, nella sua aula virtuale, ha caricato i sussidi con diversi formati elettronici.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: ci sono state difficoltà della classe virtuale per riuscire a connettersi tutti allo stesso orari. Tra i "puntuali" e i "pomeridiani" la percentuale di frequenza è del 75%.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: la quasi totalità ha partecipato attivamente nella presenza e nella realizzazione delle varie esercitazioni e verifiche in itinere. Difficoltà per coloro che erano "assenti", nel recuperare le esercitazioni. Grazie ai partner del progetto della "scuola del fare" i ragazzi sono stati messi in condizione a poter svolgere le lezioni in FAD.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: maggiore celerità nel riconoscimento della FAD nei mesi di marzo ed aprile non coperti.

Ai formatori: di sviluppare maggiori competenze informatiche.

Agli allievi: di sviluppare maggiori competenze informatiche, non solo social.

Formatore del CFP DON BOSCO di NAPOLI

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: svolta didattica in FAD dal 5 marzo 2020.

Parte pratica: svolta attività in FAD dal 18 maggio 2020.

Stage: al momento sospeso.

Valutazione in itinere degli allievi: vengono valutati i lavori svolti dagli allievi.

Esame di qualifica: al momento non ancora previsto.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: utilizzata la piattaforma *Cisco-webex*, indicata dalla Regione, nei mesi di aprile e maggio e nel mese di marzo una nostra piattaforma iniziale *Class room*, *Hangouts* e poi *Google-Meet* in aprile. Ogni formatore ha realizzato sussidi in doc, video, PPT, PDF, fogli di lavoro.

Parte pratica: la piattaforma *Cisco-webex*, indicata dalla Regione, nei mesi di aprile e maggio. Ogni formatore ha realizzato sussidi in .doc, video, PPT, PDF, fogli di lavoro.

Stage: non è attivo nessuno stage in questo momento.

Valutazione in itinere degli allievi: ogni formatore ha realizzato strumenti di valutazione in base ai fogli di lavoro ed esercitazioni svolte dagli allievi.

Esame di qualifica: al momento non è stato calendarizzato.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Bonus a favore degli allievi di 500 euro per acquisto di materiale informatico, ma richiedendo il codice meccanografico, nessuno studente ha potuto usufruirne.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione data fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: mi sono dovuto mettere al lavoro per comprendere meglio il “come fare” la FAD , pertanto conoscere meglio gli strumenti.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: hanno monitorato e seguito la nostra metodologia didattica.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: hanno seguito (qualche volta inseguito) gli allievi inserendosi nelle varie piattaforme e classi virtuali.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: fornito suggerimenti per lo start up e monitorato tutti i sussidi dati agli allievi e realizzati da noi.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: ci sono state difficoltà della classe virtuale per riuscire a connettersi tutti agli stessi orari. Tra i “puntuali” e i “pomeridiani” la percentuale di frequenza è del 75%.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: difficoltà iniziale ad utilizzare i nuovi strumenti informatici e necessità di adattamento alla nuova situazione. Vi è stato un crescendo di partecipazione degli allievi.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: rapidità e chiarezza nel farci capire il cosa fare e, soprattutto, il riconoscimento dell'attività didattica.

Ai dirigenti: nessun suggerimento.

Agli allievi: una scuola di formazione sull'uso del pc e di internet per l'acquisizione di maggiori competenze informatiche (non solo social, non solo giochi).

EMILIA- ROMAGNA

Direttore generale

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: la Regione ha permesso di sostituire le lezioni teoriche attraverso videolezioni sincrone ed in un secondo tempo ha permesso di sostituire 120h con un project work. Le ore massime di PW sono poi state aumentate a 240. Personalmente abbiamo usato solo le videolezioni.

Parte pratica: le ore sono state trasformate in tecnologia.

Stage: è stato sostituito da un "progetto di impresa". Un progetto avallato da alcune aziende che i ragazzi devono realizzare e che verrà valutato dal Centro e dalle aziende. La valutazione servirà per l'ammissione all'esame.

Valutazione in itinere degli allievi: ai corsisti vengono date delle consegne attraverso *Google Classroom*.

Esame di qualifica: la Regione prevede la possibilità di esami in presenza, anche fatti a piccoli gruppi o in videoconferenza. Nel primo caso ci sarà una prova pratica, nel secondo caso si dovrà presentare il progetto d'impresa o un project work.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: utilizzo della piattaforma *Google Suite* già in nostro possesso.

Ogni corsista e ogni famiglia aveva già ricevuto una mail ad inizio anno.

Parte pratica: le ore sono state trasformate in tecnologia.

Stage: viene sostituito dal progetto d'Impresa, che dovrà essere definito a partire dalla descrizione di una o più parti di un processo da cui emergano le conoscenze fondamentali dell'impresa, l'organizzazione e i meccanismi di base che regolano il funzionamento dell'ambiente di lavoro, nonché la padronanza di una o più competenze legate alla qualifica di riferimento. I progetti dovranno:

- ✓ concorrere, unitamente allo stage in impresa già realizzato o che sarà successivamente attivato, al conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi dalla formazione nei contesti di lavoro;
- ✓ mantenere e valorizzare l'apporto e il ruolo delle imprese e dell'organizzazione di lavoro nella progettazione, realizzazione e valutazione finale dell'esperienza;
- ✓ essere progettati in collaborazione con le imprese che hanno ospitato in stage gli studenti o con altre imprese/Enti/Istituzioni che si renderanno disponibili;
- ✓ essere realizzati in situazioni differenti e pertanto anche parzialmente in presenza laddove le disposizioni lo consentiranno con l'utilizzo di laboratori;
- ✓ essere realizzati in forma singola e/o in piccoli gruppi;
- ✓ concorrere alla valutazione finale per l'ammissione all'esame.

Valutazione in itinere degli allievi: gli strumenti sono stati scelti dal CFP.

Nel nostro caso attraverso gli strumenti messi a disposizione da *Google Suite*.

Esame di qualifica: si possono svolgere fino al 15 ottobre.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Sono stati fatti due stanziamenti a favore degli allievi. Il primo ha previsto un certo numero di SIM per i ragazzi con problemi di collegamento (non sono bastate a coprire tutti i bisogni). Un secondo stanziamento è stato per l'acquisto di apparecchiature. In entrambi i casi è stato dato il compito al sistema di dividersi le risorse e di farle avere agli studenti

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

La Regione ha indetto il bando per la nuova approvazione con scadenza 14 maggio. Il costo standard è aumentato (già previsto prima del COVID), mentre il costo massimo è rimasto di 120.000€. Da confermare la data di inizio prevista per il 15 settembre.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: ho tentato di trovare delle soluzioni che permettessero di far terminare il percorso formativo in tempi ragionevoli.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività: pronta disponibilità da parte dei formatori delle materie trasversali. Per i formatori delle materie tecniche è stato necessario più tempo per preparare il materiale da divulgare durante le videolezioni.

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: è ancora faticoso il contatto, viste la difficoltà di molti allievi ad attivare le videocamere e l'apatia di molti corsisti. I tutor stanno facendo un ottimo lavoro di contatto personale.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: molti hanno creato dei video ad hoc, specialmente per le materie pratiche. Altri hanno usato anche sussidi trovati in internet.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: un iniziale interesse, si è trasformato poi in apatia da parte della maggior parte dei corsisti. Molti sono connessi, ma interagiscono solo se chiamati direttamente.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: reticenza di molti allievi ad attivare le videocamere e indifferenza di molti corsisti.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: la possibilità di fare delle lezioni anche asincrone. Una metodologia di rendicontazione semplificata.

Ai formatori: di chiedere dei lavori fatti a mano su carta e di farsi inviare le foto. Cercare applicazioni che possano aiutare a svolgere alcuni compiti.

Agli allievi: di tenere accese le telecamere e di affrontare le lezioni con il primo obiettivo di abilitarsi al lavoro in smart working e alle tecnologie 4.0.

Formatore del CFP di BOLOGNA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: abbiamo creato assieme agli allievi le dispense durante la spiegazione.

Parte pratica: abbiamo utilizzato dei simulatori grafici (*Top Solid* e *Sinutrain*).

Stage: sostituito con la progettazione e lo svolgimento di un Progetto di Impresa.

Valutazione in itinere degli allievi: svolte verifiche più ravvicinate con valutazione dell'elaborato anche in relazione agli strumenti informatici a disposizione dell'allievo.

Esame di qualifica: ancora in attesa di una definizione.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: utilizzo della piattaforma *Google Meet* segnalata dalla Regione.

Parte pratica: abbiamo utilizzato dei simulatori grafici (*TopSolid* e *Sinutrain*).

Stage: sostituito dalla realizzazione di Progetti di Impresa per testare le conoscenze fondamentali di un'impresa manifatturiera del settore metalmeccanico, la sua struttura, la sua organizzazione e i meccanismi di base che regolano il suo funzionamento, come richiesto dalla Regione.

Valutazione in itinere degli allievi: tramite metodologie e strumenti elaborati dal CFP.

Esame di qualifica: non previsti in questo momento.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Stanziati fondi per l'acquisto di schede SIM con traffico dati gratuito a favore degli allievi.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Non ne sono a conoscenza.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: dando il massimo per il bene dei miei allievi e facendo lavoro di squadra assieme ai miei colleghi.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: hanno saputo far fronte alle molteplici richieste che gli pervenivano costantemente dagli organi burocratici.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: sempre presenti e disponibili.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: nulla da segnalare.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: frequenza elevata durante tutto il periodo.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: partecipazione superiore alle aspettative.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: di accorciare i tempi decisionali e di capire che le situazioni personali, economiche e sociali dei nostri allievi sono molto delicate e particolari.

Ai dirigenti: di continuare così.

Agli allievi: di fidarsi di noi formatori e di tutto il personale del Centro.

Formatore del CFP di BOLOGNA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: sono state organizzate le videolezioni con *Google Meet*.

Parte pratica: non svolta.

Stage: sostituito con la progettazione e lo svolgimento di un Progetto di Impresa.

Valutazione in itinere degli allievi: svolte verifiche ed evidenze on-line.

Esame di qualifica: ancora in attesa di una definizione.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: utilizzo della piattaforma *Google Meet* segnalata dalla Regione.

Parte pratica: non ho svolto attività pratica.

Stage: realizzazione di un Progetto di Impresa secondo le direttive della Regione.

Valutazione in itinere degli allievi: tramite *Google Classroom*.

Esame di qualifica: non previsti in questo momento.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Stanziati fondi per l'acquisto di schede SIM con traffico dati gratuito a favore degli allievi.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Non ne sono a conoscenza.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: come una esperienza obbligata che ha fatto emergere alcune dinamiche professionali e caratteriali che non pensavo di possedere.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: sicuramente un grande carico di lavoro organizzativo.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: una presenza quotidiana.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: nulla da segnalare.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: generalmente assidua ma con alcuni allievi in grande difficoltà.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: questo periodo ha certamente ridotto la forza di volontà. Molti non hanno gli strumenti hardware e di rete per sfruttare al meglio una già limitata efficacia delle lezioni online.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: rendere le procedure di gestione dei corsi più snelle e meno farraginose.

Ai dirigenti: nulla da segnalare.

Agli allievi: di ascoltare le persone adulte di riferimento e di fare tesoro di una situazione che potrebbe anche non rimanere unica.

**FRIULI-
VENEZIA-
GIULIA**

Direttore del CFP. BEARZI di UDINE

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: utilizzata la FAD sincrona per 20 ore settimanali, calendarizzate con 4 ore giornaliere per 5 giorni e FAD asincrona per 5 ore settimanali con delle attività pomeridiane di auto apprendimento.

Parte pratica: abbiamo assegnato al docente 1/2 ore settimanali di FAD sincrona in cui vengono impostate/ripassate le fasi di lavoro o le istruzioni operative per il funzionamento della macchina, circuiti e dati tecnici delle apparecchiature.

Stage: per il DUALE si sono realizzati dei project work, le terze avevano già svolto il tirocinio mentre per le seconde il tirocinio è sospeso e viene svolta attività in FAD normale.

Valutazione in itinere degli allievi: verifiche in modalità E-learning e consegna della scheda di valutazione con consigli di classe a distanza, assemblea genitori in "Meet" con gruppi omogenei e successivamente in gruppo classe. La scheda è visibile dopo l'incontro con le famiglie sul registro informatico e rimane la possibilità di fissare dei colloqui individuali a distanza con i genitori tramite "Meet".

Esame di qualifica: in base alle ultime linee guida si prevede a distanza.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso. Registro informatico e “Meet” di Google suite, piattaforma “Moodle”. Sono stati adottati materiali autoprodotti.

Parte pratica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso. Registro informatico e “Meet” di Google suite, piattaforma “Moodle”. Sono stati adottati materiali autoprodotti.

Stage: stiamo attendendo ulteriori indicazioni, per i corsi duali si utilizzano i project work, per i corsi normali del secondo anno stage sospesi e si prosegue con attività in FAD. Sono possibili solo i tirocini extracurricolari.

Valutazione in itinere degli allievi: tramite la piattaforma E-learning Moodle e verifiche a distanza, produzione di disegni, programmazione CNC, o PLC con simulatori, o elaborati consegnati nella medesima piattaforma.

Esame di qualifica: calendarizzato con modalità a distanza.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

A favore dei CFP acquisto di piattaforme per la didattica in FAD o dispositivi utili all’organizzazione della didattica a distanza (23.000 euro). Abbiamo acquistato 20 iPad.

A favore degli allievi acquisto di dispositivi da consegnare in comodato d’uso (7.300 euro).

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull’anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione in merito.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: ottenuto l'ok della Regione, abbiamo attivato una formazione ai docenti, supportato le famiglie per una connessione efficiente, aggiornato il sistema gestionale, distribuito le dotazioni informatiche, ovvero un iPad e un PC portatile per tutti i formatori, predisposto lo smart working con tutti i docenti. Nel giro di 3 giorni lavorativi siamo riusciti ad attivare la FAD sincrona. Nelle prime settimane abbiamo fatto spesso incontri tra docenti per condividere e sperimentare nuove soluzioni più efficaci per la nuova didattica.

Abbiamo incrementato l'attività inserendo un'ulteriore ora pomeridiana di formazione asincrona, lasciando ai ragazzi la possibilità di dedicare del tempo all'auto apprendimento.

Per gli allievi con difficoltà di apprendimento e/o con certificazione, abbiamo attivato un gruppo di lavoro per il sostegno sotto la guida della psicologa del Centro.

Tutto ciò è stato realizzabile grazie a degli investimenti tecnologici che il CFP Bearzi, ha fatto nel tempo:

1. Il registro informatico: i ragazzi entrano direttamente nella piattaforma e i docenti rilevano in tempo reale le presenze, scrivono il contenuto delle lezioni ed assegnano i compiti.
2. L'utilizzo, per i nostri docenti ed allievi, di un account di Google istituzionale che ci permette di mandare in modo rapido le comunicazioni ed accedere alla *Google Suite*
3. La dotazione, per tutti i nostri allievi del secondo, terzo e quarto anno, di un tablet (uguale per tutti).
4. Disporre già da anni di una piattaforma e-learning (*Moodle*) per trasmettere e raccogliere il materiale didattico, fare dei compiti in classe e verifiche in itinere.
5. Avere a disposizione alcuni strumenti informatici a disposizione per i ragazzi in situazione di svantaggio.

Ogni giorno c'è una "regia" che segue le attività, un coordinatore didattico che predisporre in tempo reale le sostituzioni qualora i docenti non siano disponibili o abbiano difficoltà di connessione, una segretaria che segue ad ogni cambio di orario le "migrazioni" degli allievi tra un *Meet* e l'altro, che contatta immediatamente la famiglia quando verifica che gli allievi non sono presenti e un tecnico informatico sempre disponibile per un supporto on line a docenti e allievi.

Ma la componente più importante, cioè quello che ha fatto la differenza, è stato l'entusiasmo dei docenti nell'affrontare questa nuova esperienza vincendo il timore e rimettendosi in gioco, soprattutto per chi insegna da tanti anni, con una modalità di lavoro totalmente diversa.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività:

ottimo, tutti hanno compreso l'importanza di dare il massimo per la prosecuzione del percorso formativo, per dare una risposta concreta nei confronti degli allievi e delle famiglie consapevoli che per garantire il finanziamento al Centro (contributo regionale ora/allievo) è importante avere erogato le ore di formazione previste; ci siamo impegnati a garantire per tutti i docenti l'occupazione ad orario completo senza utilizzare la FIS o altri ammortizzatori

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: buono, stabilite le regole per una FAD efficace (puntualità, decoro della postazione e presenza, utilizzo telecamere e microfoni) con alcune classi l'apprendimento è stato più efficace non essendoci l'azione di disturbo tra compagni.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: avevamo da tempo una organizzazione che ci ha permesso il passaggio in FAD senza grosse difficoltà.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: buono sono presenti con percentuali giornaliere del 98-99% .

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: in generale buona, chiediamo di tenere la telecamera sempre attiva, puntuali alle richieste del docente e nelle consegne del materiale prodotto. I genitori, soprattutto se impegnati fuori casa per le attività lavorative sanno che il loro figlio è seguito e impegnato, condivide la mattinata con gli insegnanti e compagni. Qualche genitore ascolta le lezioni e si dice soddisfatto del lavoro svolto dai docenti con serietà ed impegno.

Un orario così impostato 8.30 – 12.45 con l'alternarsi dei docenti nella mattinata, dà regolarità e ritmo, mentre l'attività pomeridiana consente di sedimentare le conoscenze acquisite al mattino.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: la nostra Regione ha già dichiarato che la FAD in futuro sarà una possibile modalità di formazione riconosciuta e validata, i Centri la potranno utilizzare affiancandola a quella tradizionale. Fornire le risorse economiche affinché gli allievi e Centri siano dotati della strumentazione idonea per la FAD.

Ai formatori: Si sono adeguati mettendoci impegno ed entusiasmo senza lasciarsi andare al pessimismo, sicuramente sono da migliorare alcune modalità di erogazione ed alcuni aspetti tecnici ma in generale il livello è già buono.

Agli allievi: fortunatamente stiamo vedendo una via di uscita; ora è il momento di rientrare senza timore, almeno per le attività di laboratorio. Per ripartire abbiamo approntato un protocollo di sicurezza per allievi e docenti. Guardiamo con speranza al futuro: sicuramente questa esperienza ha insegnato molto e in molti casi gli allievi si sono dimostrati più maturi e responsabili. Anche il mondo del lavoro cambierà, la capacità di autoapprendimento, l'organizzazione del tempo, le competenze digitali saranno fondamentali.

Formatore del CFP BEARZI di UDINE

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: si sono attivate lezioni di 4 ore giornaliere dopo una settimana dall'inizio della quarantena. Sono stati attivati anche degli sportelli pomeridiani.

Parte pratica: la parte pratica è stata parzialmente sostituita con alcune lezioni ripensate ad hoc.

Stage: sono stati interrotti. La Regione ha proposto di sostituirli con un project work da svolgere sotto supervisione dei formatori.

Valutazione in itinere degli allievi: è continuata in modo regolare come nella normale conduzione dell'anno scolastico.

esame di qualifica: si stanno seguendo le disposizioni della Regione. Vengono sostenuti a distanza.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: utilizzata la piattaforma interna di Google. Sono stati utilizzati dei sussidi realizzati dai formatori.

Parte pratica: utilizzata la piattaforma interna di Google. Sono stati utilizzati dei sussidi realizzati dai formatori.

Stage: solo gli stage dei secondi anni sono stati sospesi e recupereranno l'esperienza nel prossimo anno. Le terze lo avevano svolto precedentemente. La Regione ha comunque proposto di sviluppare coi ragazzi dei projet work da svolgere da casa sotto supervisione dei formatori.

Valutazione in itinere degli allievi: si è mantenuto la valutazione per competenze.

Esame di qualifica: sono previsti dal 22 giugno. Verranno svolti online mentre la commissione dovrebbe essere presente fisicamente al Centro.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Stanziati fondi per l'acquisto di strumenti tecnologici da mettere a disposizione dei ragazzi che ne fossero sprovvisti.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione in merito fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: seguendo le disposizioni siamo rimasti a casa partecipando all'attività didattica a distanza. L'utilizzo dell'iPad durante l'anno ha favorito moltissimo il proseguo delle lezioni. I ragazzi erano già abituati a condividere i contenuti ed i compiti sulle piattaforme in utilizzo nell'anno scolastico normale. Il Collegio formatori e gli scrutini si sono svolti a distanza.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: si sono attivati immediatamente nella ricerca di soluzioni alternative.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: si è organizzata una procedura molto serrata di controllo delle presenze e soprattutto delle assenze (all'inizio di ogni ora scolastica) con un quotidiano contatto con le famiglie. Si è cercato di mantenere gli stessi impegni di Pastorale con le opportune modifiche. Siamo stati seguiti nella didattica con opportuni incontri di preparazione e di verifica.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: hanno lasciato libertà di scelta ai singoli formatori.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: la frequenza è stata alta, alcuni sparuti casi di totale assenza, soprattutto per scelte delle famiglie (casi comunque difficili anche prima del Covid).

Vissuto degli ALLIEVI in rapporto alla partecipazione alle attività:

con l'andare del tempo si è passati da una buona partecipazione ad una partecipazione che definirei selettiva. Ci sono momenti in cui i ragazzi sono presenti ed attivi e momenti in cui sono presenti, ma distratti. A parte rari casi in cui alcuni ragazzi hanno tratto giovamento dalla FAD credo si possa dire che l'andamento scolastico dei ragazzi ha mantenuto e rispecchiato il trend che si poteva ottenere in aula o in laboratorio.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: trovo personalmente inconcepibile che le Istituzioni non favoriscano un ritorno dell'attività formativa relegandola ad ultimo pensiero nell'agenda politica. Trovo che ci sia stata molta confusione in proclami che hanno confuso soprattutto i ragazzi, in particolar modo quelli più fragili.

Ai dirigenti: devo dire che i primi tempi, anche noi formatori spaventati dalla situazione venutasi a trovare, ci siamo sentiti vicini, ci siamo sentiti spesso e ci siamo aiutati vicendevolmente. Mi pare che nel prendere dimestichezza con gli strumenti pian piano ci siamo un po' nuovamente allontananti. Mi permetto di suggerire di cercare di mantenere quel bel clima di complicità dei primi tempi. Il fatto che sia scemato non è imputabile all'operato dei dirigenti. Mi pare che sia maturato da solo nella frenesia di questo periodo che nella sua intensità è comunque trascorso velocemente.

Agli allievi: suggerirei di non stare troppo chiusi in casa. Nel rispetto delle regole ho notato che i ragazzi hanno bisogno di relazioni e il rientro a scuola li sta aiutando ad essere più sereni rispetto ad una ripresa delle attività di formazione. Vedono come ci si comporta correttamente e che si può gestire livelli di rischio con comportamenti adeguati.

LAZIO

Direttore generale

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: attivate lezioni in FAD.

Parte pratica: attivate lezioni in FAD e project work.

Stage: Project work.

Valutazione in itinere degli allievi: assegnazioni di lavori e compiti su piattaforme.

Esame di qualifica: colloquio in presenza.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso e si sono utilizzati gli strumenti di *Google Suite* (*Meet – Classroom – ecc.*).

Parte pratica: si sono utilizzati gli strumenti di *Google Suite* e si sono coinvolte le aziende in webinar professionali per gli allievi.

Stage: seguendo le indicazioni dalla Regione, sarà svolto un project work con caratteristiche generali date dalla stessa Regione.

Valutazione in itinere degli allievi: con metodologie e strumenti elaborati dal CFP.

Esame di qualifica: l'esame è previsto a luglio. Colloquio con approfondimento sulle competenze professionali, illustrando i prodotti del project work.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Sono stati stanziati, a favore dei CFP, € 3.000 per Ente per l'acquisto di supporti tecnologici.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione in merito fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: con fatica, organizzando e motivando direttori e formatori per reinventare il proprio ruolo, la didattica e le metodologie. Rendere tutti attivi in smart-working. Prevedere le misure di sicurezza per il ritorno nei Centri.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività: con buona partecipazione e serenità.

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: è stato positivo, entrare dentro le reciproche case spesso ha creato un clima di collaborazione nuova.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: le difficoltà di inventare da zero una Didattica a Distanza è stata superata dalla buona disponibilità e professionalità.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: gli allievi hanno risposto bene alla formazione a distanza, anche se ora la stanchezza si sente.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: la partecipazione è stata buona, spesso anche maggiore della tradizionale partecipazione in presenza. Molti hanno avuto difficoltà con i dispositivi (solo il cellulare) e inoltre problemi di connessione e banda.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: certamente prevedere risorse aggiuntive per la tecnologia a favore degli Enti, delle famiglie e degli allievi.

Ai formatori: rompere maggiormente il paradigma della formazione frontale.

Agli allievi: di perseverare nell'impegno e nel senso di responsabilità.

Formatore del CFP GERINI di ROMA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: attivate video-lezioni tramite piattaforma *G-Suite* con utilizzo di *Meet* ed utilizzo di *Classroom* per l'assegnazione di lavori da svolgere.

Parte pratica: nessuna attività prevista per la mia materia.

Stage: attività sostituita dal Project work.

Valutazione in itinere degli allievi: svolgimento di verifiche tramite Google Moduli o assegnazione lavori da svolgere tramite *Classroom*.

Esame di qualifica: non previsti in questo momento.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: utilizzata la piattaforma interna di *G-Suite for Education*. Sono stati utilizzati dei sussidi realizzati dai formatori.

Parte pratica: nessuna attività prevista per la mia materia.

Stage: attività sostituita dal Project work.

Valutazione in itinere degli allievi: lavori da svolgere assegnati tramite *Classroom* e verifiche somministrate tramite *Google Moduli*.

Esame di qualifica: Non previsti in questo momento.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Non ne sono a conoscenza.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione in merito fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: ho cercato e sto cercando di non far perdere continuità didattica ai nostri allievi e soprattutto di mostrarmi loro come presenza vicina e disponibile all'ascolto ed alla condivisione delle loro difficoltà, prima ancora che a proseguire le lezioni con loro in una modalità nuova.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: hanno cercato di coinvolgere tutto il personale per garantire continuità didattica. Hanno mostrato vicinanza e gratitudine per il lavoro svolto da ogni formatore e per l'impegno e la disponibilità profusi.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: hanno cercato di rendersi presenti tra gli allievi per mostrare loro vicinanza e dare loro dimostrazione che c'era e c'è chi sta continuando a prendersi cura di loro anche in questa situazione.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: hanno lasciato libertà di scelta ai singoli formatori.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: ci sono stati allievi che hanno avuto difficoltà in quanto non in possesso di dispositivi elettronici (pc, smartphone o tablet) e connessione per poter seguire le video-lezioni, in questo senso è stato un sistema che ha penalizzato i più fragili e nelle nostre aule non sono pochi, ma in generale tutti hanno fatto il loro massimo sforzo per garantire la loro presenza in modo assiduo.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: si è riscontrata una buona partecipazione, la maggioranza degli allievi si è rivelata attiva anche in questa modalità di lezione e talvolta anche più attenta..

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: considerare che i nostri allievi non hanno meno diritti degli studenti della scuola pubblica e che di solito vivono situazioni di maggiori difficoltà, economiche e psicosociali. Per questo hanno bisogno di un sistema che si prenda cura di loro a 360° garantendo supporto alle loro fragilità e continuando a permettere loro di costruirsi il proprio futuro.

Ai dirigenti: definire regole chiare nella gestione di questo servizio e curare dal punto di vista umano, economico e “tecnologico” (prevedendo un aggiornamento ed ampliamento degli strumenti a disposizione) i propri formatori che in questo tempo hanno visto aumentato il carico emotivo e di lavoro.

Agli allievi: agli allievi suggerisco sempre di essere perseveranti, di non perdere mai la speranza e soprattutto di non smettere mai di credere che la loro vita sia e resti sempre una grande opportunità che hanno, l’unica, di rendere questo mondo un posto migliore, a maggior ragione quando si attraversano periodi di difficoltà come questo che richiedono ancora di più cooperazione per la costruzione del bene comune.

Formatore del CFP PIOXI di ROMA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: attivate video-lezioni con ausilio di Link e Video.

Parte pratica: sono stati organizzati diversi seminari a tema che hanno visto la produzione di un elaborato come conclusione e l'elaborazione di prodotti multimediali su argomenti professionali.

Stage: attività sostituita dal Project work.

Valutazione in itinere degli allievi: è stato implementato l'utilizzo di rubriche di valutazione.

Esame di qualifica: Non previsti in questo momento.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: utilizzata la piattaforma interna di *Google Suite* e *Google Meet* per le Videolezioni.

Parte pratica: utilizzato *Adobe* laddove l'eterogeneità della dotazione dei dispositivi in dotazione agli allievi lo ha permesso.

Stage: attività sostituita dal Project work.

Valutazione in itinere degli allievi: per la valutazione è stata lasciata autonomia ai singoli formatori.

Esame di qualifica: non è stata calendarizzata alcuna data in merito.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Non ho notizie in merito.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Non ho notizie in merito.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: al principio mi sono sentito disorientato, ma immediatamente dopo ho realizzato di essere pronto e preparato ad affrontare questa nuova realtà, in cui mi sono buttato a capofitto e con tanto entusiasmo, nonostante la mia pertinenza sia l'area pratico/professionale.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: la Direzione del Centro un po' in balia degli eventi. La fortuna è stata avere un corpo formatori, quasi per intero, disponibile ad affrontare questa emergenza con un atteggiamento positivo e propositivo.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: si sono persi i contatti istituzionali con le famiglie.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: nulla da segnalare.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: la frequenza è stata assidua e partecipativa, le criticità ci sono state laddove si è perso il contatto con le famiglie.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: partecipazione positiva.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: nulla da segnalare.

Ai dirigenti: la corresponsabilità scuola/famiglia, è un concetto importante ed in questo caso diventa anche una strategia.

Agli allievi: nulla da segnalare.

LIGURIA

Direttore generale

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: attivate lezioni in FAD dal 13/03/2020 tramite piattaforma *G-SUITE* o *IVOA*.

Parte pratica: sono state convertite in ore di formazione da svolgere tramite "project work".

Stage: con Delibera regionale n. 347 del 24/04/2020 le ore di stage sono state convertite in ore di formazione da svolgere tramite "project work".

Valutazione in itinere degli allievi: attraverso esercitazioni su piattaforma, dal 12/05/2020 verranno inviati i "pagellini informativi" alle famiglie e agli allievi.

Esame di qualifica: previsti per settembre in presenza.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *G-Suite* per Vallecrosia, Sanremo e Genova Quarto, mentre per Genova e Sampierdarena *IVOA*. Sono stati realizzati dei sussidi direttamente dai nostri formatori.

Parte pratica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *G-Suite* per Vallecrosia, Sanremo e Genova Quarto mentre per Genova e Sampierdarena *IVOA*. Sono stati realizzati dei sussidi direttamente dai nostri formatori..

Stage: con Delibera regionale n. 347 del 24/04/2020 le ore di stage sono state convertite in ore di formazione da svolgere tramite "project work".

Valutazione in itinere degli allievi: con metodologie e strumenti elaborati dal CFP.

Esame di qualifica: previsti per settembre ma in attesa di Atto della Regione.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Bando di un bonus per l'acquisto di attrezzature e strumenti informatici (pc, tablet, smartphone o accessori, compresi ausili e sussidi didattici) e del traffico internet e dati a favore di allievi e famiglie.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione in merito fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: studio, pianificazione, organizzazione e gestione della nuova modalità di lezione e del lavoro.

Attivazione immediata della FAD attraverso incontri con i formatori per l'utilizzo della piattaforma.

Comunicazione a famiglie e allievi dei nuovi strumenti utilizzati per fare lezione.

Costante contatto con ALFA-Regione Liguria e altri Enti del territorio per l'evoluzione della normativa (anche dal punto di vista di eventuali problematiche che potrebbero emergere in fase di rendicontazione delle attività).

Monitoraggio costante dell'andamento delle attività in FAD e delle problematiche riscontrate da formatori e allievi con una condivisione del lavoro attraverso il Collegio Formatori settimanale.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività: diversi erano i livelli di partenza e le competenze di ciascun formatore nell'utilizzo della piattaforma *G-SUITE*. In generale sono stati e sono molto collaborativi, alcuni prima timorosi, rispetto a questa tecnologia, ma immediatamente dopo tutti entusiasti delle nuove e belle opportunità di fare didattica. Ottima la collaborazione e il sostegno tra i formatori. Chi utilizzava già la piattaforma ha aiutato i colleghi che non avevano mai utilizzato i nuovi strumenti per la didattica.

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: molto contenti e soddisfatti all'inizio perché, ritengo che l'attivazione della FAD sia stata un modo per stare vicini agli allievi in un momento di smarrimento e agitazione di tutti. A partire dalla seconda metà di aprile invece in diversi hanno iniziato a manifestare un po' di frustrazione in quanto non sempre gli allievi rispondevano in modo adeguato, per preparare le lezioni FAD c'è un lavoro impegnativo da parte dei formatori che non sempre viene "ripagato" con lo stesso entusiasmo e serietà da parte degli allievi. In parte si sono ricreate le stesse dinamiche di attenzione e disattenzione che avvenivano normalmente in aula.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: hanno prodotto numerosi materiali, attenendosi anche alle indicazioni fornite dalla Direzione. Ritengo che l'utilizzo già da diversi anni della piattaforma *G-SUITE* da parte di diversi formatori abbia favorito la partenza delle attività durante l'emergenza.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: inizialmente molto presenti, successivamente sono subentrate difficoltà legate alla possibilità di avere connessioni stabili con giga illimitati e strumenti adeguati.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: in linea generale ottima, alcuni allievi sono selettivi rispetto alla frequenza di alcune lezioni e non sempre svolgono i compiti assegnati dai formatori.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: investire maggiormente in risorse da destinare agli allievi e alle famiglie per l'acquisto di strumenti tecnologici, non attraverso il rimborso della spesa sostenuta da parte delle famiglie (spesso le famiglie non sono in grado di anticipare economicamente la spesa) ma attraverso altre modalità più "dirette". Non alimentare differenze tra il sistema scolastico e quello della Formazione Professionale.

Ai formatori: di mantenere sempre vigile l'attenzione sui nostri allievi, non solo dal punto di vista didattico ma anche e soprattutto dal punto di vista della crescita della persona. Di condividere sempre il lavoro con l'equipe dei formatori.

Agli allievi: di sfruttare al meglio questo periodo per coltivare e sviluppare anche nuovi interessi.

Formatore del CFP di VALLECROSIA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: uso di videolezioni reperite in rete, verifiche online, compiti da consegnare in piattaforma, uso di siti contenenti informazioni utili da condividere, trascrizione del materiale utile nel quaderno e consegna della foto del quaderno tramite piattaforma per controllo.

Parte pratica: la parte pratica professionale dell'operatore elettrico la stiamo rendendo virtuale in tutti i suoi aspetti ad eccezione di uno, il cablaggio reale. Abbiamo creato delle attività di project work nella nostra piattaforma in cui forniamo informazioni e conoscenze agli allievi riguardanti la fase in corso del progetto e chiediamo loro di redigere documenti, schemi, preventivi e anche fare un documento di simulazione del cablaggio, come se fossero davanti ad un pannello.

Stage: le attività di stage sono state convertite in attività di project work, in attesa della riapertura delle aziende partner e dei provvedimenti normativi di riprendere le attività formative di questo tipo.

Valutazione in itinere degli allievi: la valutazione è parte integrante del percorso di apprendimento online strutturato da ciascuno di noi docenti. Ci sono valutazioni tramite quiz (test contenenti diversi tipi di domande) o tramite consegna di compiti (file o foto dei quaderni con gli esercizi svolti).

Esame di qualifica: non ci sono ancora state date indicazioni in merito.

L'esame di qualifica era già stato presentato a febbraio tenendo conto di una regolare frequenza ma a questo punto necessita di una profonda revisione per tenere conto del nuovo contesto.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: la Regione non ha dato disposizioni di usare una propria piattaforma ma di usare strumenti di cui si era già in possesso o conoscenza.

L'istituto da più di 10 anni usa la Formazione a Distanza come complementare allo studio classico mediante una piattaforma basata sul software open source *Moodle* (battezzata *IVOA, Istruzione e Valutazione Online degli Allievi*). Il servizio in occasione del fermo didattico è stato potenziato per essere una vera e propria scuola virtuale. Abbiamo anche creato account su *Webex* di Cisco per gestire le lezioni in diretta ed essere sempre in contatto con la classe fornendo ulteriori strumenti di studio. La scuola ha anche potenziato il servizio di messaggistica istantanea tramite gruppi *WhatsApp* delle classi e delle famiglie al fine di garantire una maggiore quantità e qualità di supporto e reperibilità alle famiglie e agli allievi in questo difficile momento.

I formatori hanno usato e usano le dispense o le guide da loro prodotte e quotidianamente continuano a produrre materiale didattico che caricano online. Sono state utilizzate anche Videolezioni e guide da YouTube, RAI Scuola e tanti altri siti con materiale utile.

Parte pratica: stessa organizzazione prevista per la parte teorica.

Stage: la Regione non potendo garantire l'attivazione di percorsi stage in azienda ha chiesto di attivare percorsi in Formazione a Distanza tramite il CFP.

I docenti del CFP hanno creato le rispettive attività di project work per svolgere simulazioni di lavoro vero e proprio. Si usano materiali multimediali e videolezioni dirette nonché lezioni asincrone in cui in seguito a un lavoro dato gli allievi lavorano per trovare una soluzione.

Valutazione in itinere degli allievi: la valutazione avviene tramite la piattaforma *IVOA (Moodle)* in caso di compiti consegnati tramite piattaforma, oppure tramite comunicazione della valutazione via email in caso di consegna dei compiti via email. I voti sono tutti presi in considerazione per fare la media da riportare nella pagella informativa o di fine anno.

Esame di qualifica: non si hanno ancora informazioni in merito.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Bandi a favore di famiglie e allievi per finanziamento dell'acquisto di prodotti tecnologici a supporto della Formazione a Distanza. Bandi per supporto economico o per assistenza alle famiglie in difficoltà.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione in merito fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: ho dovuto in un lasso di tempo breve produrre una quantità ingente di materiale da pubblicare in piattaforma e riorganizzare tutta la vita professionale per passare dalla modalità reale alla modalità virtuale. Questo sforzo ha comportato uno stress psicofisico senza precedenti ma l'obiettivo da raggiungere era troppo importante. Dopo alcuni giorni ho raggiunto un punto di equilibrio sostenibile che rimane sempre e comunque in continua evoluzione per migliorare il servizio offerto.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: fortunatamente avevamo già esperienza di attività didattiche online, quindi per i dirigenti è stato necessario organizzare solo delle ore di formazione per migliorare le competenze e dare ulteriori conoscenze in merito alla FAD. La parte difficile per i dirigenti è stata quella di non poter fare scelte in attesa di indicazioni da parte Degli Uffici Scolastici Regionali, i quali a loro volta avevano bisogno di istruzioni da parte dei loro supervisor (Stato o Comunità Europea), con conseguenti latenze in alcune occasioni.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: la direzione ha stabilito i canali di comunicazione con gli allievi in tempi brevissimi.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: la gestione didattica è di competenza dei docenti e in caso di necessità la direzione fornisce gli strumenti necessari (PC, Assistenza tecnica, ecc..).

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: il cambio di modalità non è stato facile per tutti. Alcuni hanno problemi di conoscenze e competenze tecnologiche, altri hanno problemi di connettività, ma nella maggior parte dei casi permane il forte desiderio e la serietà di proseguire con impegno l'anno formativo.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: la nuova modalità ha creato anche difficoltà di partecipazione per alcuni e, a questo proposito ci siamo impegnati fin da subito a fornire assistenza tecnica per risolvere eventuali problematiche. Complessivamente possiamo affermare di avere una buona percentuale di partecipazione attiva alle attività.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: una maggiore reattività e l'emanazione di nuove linee guida fin da subito che prendano in considerazione il caso di durata a lungo termine delle limitazioni dovute al coronavirus.

Ai dirigenti: verificare se sono possibili o utili eventuali aggiornamenti tecnologici (linea, server ecc.).

Agli allievi: di stare sereni e seguire le indicazioni dei docenti, cercando di dare sempre il massimo.

Formatore del CFP di GENOVA SAMPIERDARENA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: l'attività viene svolta attraverso videolezioni con formatori e allievi collegati tramite l'applicazione *Google Meet*.

Parte pratica: svolta mediante esercitazioni sincrone attraverso la piattaforma *Google Classroom*, in cui agli allievi viene affidato un compito che devono svolgere in un tempo determinato, con il docente presente e collegato in chat.

Stage: secondo le indicazioni regionali, lo stage viene sostituito dall'elaborazione di un project work da parte degli allievi.

Valutazione in itinere degli allievi: i formatori valutano costantemente le esercitazioni svolte e, nella prima metà di maggio viene comunicato l'andamento generale delle valutazioni e della frequenza alle famiglie.

Esame di qualifica: secondo le indicazioni regionali, verrà svolto in presenza.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di piattaforme in nostro possesso, *G-Suite* e i formatori producono tutto il materiale necessario per la didattica.

Parte pratica: ci si è avvalsi di piattaforme in nostro possesso, *G-Suite* e i formatori producono tutto il materiale necessario per la didattica.

Stage: in base alle indicazioni diramate dalla Regione, le ore di stage sono sostituite dall'elaborazione di un project work da parte degli allievi.

Valutazione in itinere degli allievi: la valutazione avviene con metodologie e strumenti elaborati dal CFP.

Esame di qualifica: non si hanno ancora informazioni in merito.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Bandi a favore di famiglie e allievi per finanziamento dell'acquisto di prodotti tecnologici a supporto della formazione a distanza. Bandi per supporto economico o per assistenza alle famiglie in difficoltà.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione in merito fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: ho cercato di collaborare attivamente alla riorganizzazione dell'attività formativa a distanza, attraverso la formazione tecnica dei formatori impegnati nella docenza, la gestione/amministrazione della piattaforma *G-Suite* e la collaborazione stretta con la direzione del CFP rispetto alle problematiche che via via si sono presentate.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: la direzione ha dato ai docenti indicazioni chiare per lo svolgimento delle attività a distanza, sia rispetto al valore educativo e sociale di questa esperienza di accompagnamento degli studenti, sia rispetto alle problematiche amministrative e di rendicontazione che ne derivavano.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: nei limiti delle possibilità di tempo e tecnologiche, la direzione ha cercato di mantenere costante l'attenzione agli allievi, pur dovendo necessariamente delegare buona parte del contatto diretto ai docenti che giorno per giorno gestiscono le videolezioni e le esercitazioni. In caso di necessità, la direzione e i tutor sono però intervenuti direttamente con gli allievi.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: la direzione ha dato indicazioni chiare rispetto alla necessità di produrre materiali didattici per le lezioni a distanza, anche in rapporto alla loro accessibilità da parte degli studenti in difficoltà.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: fatti salvi pochi casi particolari, peraltro monitorati dai tutor, rispetto alla frequenza si ripropongono dinamiche simili a quelle che si potevano avere in presenza. Non c'è, comunque, un calo significativo della frequenza alle lezioni anche se, talvolta, le difficoltà rispetto al funzionamento dei dispositivi o alla rete internet, non permettono a tutti la corretta fruizione delle lezioni online.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: così come indicato al punto precedente, anche rispetto alla partecipazione si stanno verificando dinamiche non troppo differenti da quelle previste in presenza. Da segnalare, però, che alcuni studenti abbiano colto questa opportunità per ritrovare un po' di impegno trascurato in passato e per conseguire risultati del tutto soddisfacenti. In linea generale, si registrano anche alcuni significativi miglioramenti, sia nella partecipazione che nei risultati.

6) Cosa suggeriresti...

Alle Istituzioni: investire risorse nella formazione dei formatori, sia docenti del sistema di istruzione, sia ai docenti della Formazione Professionale e prevedere investimenti per l'integrazione della tecnologia nei percorsi didattici.

Non generare ulteriori discriminazioni e disparità di trattamento per gli allievi, in particolar modo rispetto a questa emergenza, tra il sistema scolastico e la Formazione Professionale.

Ai dirigenti: continuare a coltivare la vicinanza sia con gli allievi che con i formatori, per mantenere viva l'idea della scuola che è innanzi tutto una comunità che educa.

Agli allievi: cerco sempre di suggerire due cose, lasciarsi interrogare da questo tempo e sfruttare il tempo disponibile per arricchire il bagaglio personale di conoscenze e abilità.

LOMBARDIA

Direttore generale

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: con attivazione di ore in FAD.

Parte pratica: ore di laboratorio sospese fino al 20 aprile. Sono possibili in forma di demo e/o project work dal 21 aprile.

Stage: sospeso ufficialmente fino al 17 maggio e sostituito dal project work. Da dopo il 18 maggio sarà comunque poco probabile la ripartenza.

Valutazione in itinere degli allievi: le equipe dei formatori hanno attivato modalità di valutazione variabile in base ai contenuti trattati nelle unità formative ed unità didattiche, modificate in conseguenza alle attività in FAD.

Esame di qualifica: sono state ideate tre sessioni possibili (metà giugno, metà luglio, metà settembre). Cercheremo di utilizzare la sessione di giugno. Gli esami saranno costituiti da una sola prova orale complessiva, con presentazione del Project work.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *Google Meet*. Sono stati realizzati dei sussidi direttamente dai nostri formatori.

Parte pratica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *Google Meet*. Sono stati realizzati dei sussidi direttamente dai nostri formatori.

Stage: sostituzione dello stage con Project work, impostati dai CFP. I tirocini saranno riattivabili dal 19 maggio.

Valutazione in itinere degli allievi: valutazione di elaborati sviluppati durante la FAD, in base alle programmazioni di ogni singolo formatore.

Esame di qualifica: previsto un colloquio in presenza, se sarà possibile, con commissione interna e presidente esterno, a partire dal project work elaborato.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Contributo per l'acquisto di materiale informatico per famiglie con Isee bassi.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Linee programmatiche di indirizzo per tutti i filoni della FP (leFP, Duale, apprendistato, IFTS, ITS).

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: attivando lo smart-working per tutto il personale della sede regionale, proseguendo con le attività in corso e sviluppando al contempo idee progettuali per il suo proseguimento e per il nuovo anno.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività: due settimane per riorganizzare le attività, dopodiché le stesse sono procedute in FAD per tutti gli aspetti.

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: si è cercato di mantenere il contatto costante.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: adattamento, di quanto predisposto, alla nuova modalità didattica.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: per il momento reggono abbastanza bene.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: per il momento reggono abbastanza bene.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: far tesoro dell'esperienza fatta e valorizzarla per il futuro.

Ai formatori: continuare a ripensare e riorganizzare la propria modalità formativa e didattica, per saper utilizzare tutte le potenzialità.

Agli allievi: aver fiducia nel proprio CFP, nei propri formatori e nei propri educatori. Mettersi in gioco con fantasia e creatività in questa nuova modalità

Direttore del CFP di BRESCIA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: avviata attività di Formazione a Distanza.

Parte pratica: avviata attività di Formazione a Distanza.

Stage: trasformato lo stage in project work come da DGR Regionale.

Valutazione in itinere degli allievi: effettuate valutazioni in itinere sulla base degli elaborati prodotti dagli allievi e sulla base del loro livello di partecipazione.

Esame di qualifica: ancora da definire.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *Google Meet*. Sono stati realizzati dei sussidi direttamente dai nostri formatori.

Parte pratica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *Google Meet*. Sono stati realizzati dei sussidi direttamente dai nostri formatori.

Stage: trasformazione dello stage in Project Work, con restituzione da parte degli allievi di apposito elaborato.

Valutazione in itinere degli allievi: valutati in itinere sulla base di elaborati e sulla base del livello di partecipazione alle lezioni in FAD da parte degli allievi.

Esame di qualifica: ancora da definire.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Non ne sono a conoscenza.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione in merito fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: l'emergenza è stata affrontata ponendo in primo luogo, attenzione alla sfera emotiva degli allievi (preoccupazioni, lutti,...). In seconda battuta abbiamo avviato in tempi molto brevi attività didattiche a distanza per circa 20h settimanali.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività: hanno accettato la nuova sfida nel migliore dei modi.

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: hanno dimostrato una grande umanità confrontandosi con loro quotidianamente.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: si sono inventati nuovi sussidi per la didattica e soprattutto ricavati spazi ad hoc nelle proprie abitazioni (soprattutto area tecnica).

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: abbastanza continua.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività abbastanza continua.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: arrivare ad una quadratura normativa, mancano ancora indicazioni chiare ad oggi. Meno burocrazia e formalismi. Meno differenza di trattamento rispetto al mondo della scuola.

Ai formatori: hanno dato il massimo, non mi sento di aggiungere nulla.

Agli allievi: trovare degli spunti per rivalutare le proprie priorità ed i propri interessi.

Direttore del CFP SANT'AMBROGIO di MILANO

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: con attivazione di didattica digitale in quasi tutti i nostri corsi.

Parte pratica: uso di laboratori attrezzati e strumenti adeguati con le tecnologie.

Stage: in tutti i corsi dal 2° al 4° anno con durate variabili.

Valutazione in itinere degli allievi: scrutini in itinere usando la nostra piattaforma di *REFG* elettronico.

Esame di qualifica: come da linee regionali.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *MAFOL*. Sono stati realizzati dei sussidi direttamente dai nostri formatori.

Parte pratica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *MAFOL* e di documenti tecnici forniti da aziende dei nostri settori.

Stage: in attesa di indicazioni regionali.

Valutazione in itinere degli allievi: valutazioni tramite piattaforma e strumenti creati ad hoc.

Esame di qualifica: in sostituzione della consueta modalità è prevista solo una prova di colloquio.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Avvisi e bandi dedicati a famiglie e allievi.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione in merito fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: vivendo il susseguirsi dei DPCM, delle relative ordinanze regionali, subendo e cercando di trovare soluzioni adattabili alla nostra realtà, ai nostri formatori e ai nostri allievi.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività: con grandi fatiche ma con encomiabile disponibilità, essendo innovativa e con "zero" tempo per predisporre risorse e strumenti. Si registra un diverso approccio tra formatori dell'area di base (disponibilità e creatività) rispetto a quelli dell'area professionale (resistenze al nuovo ed effettive difficoltà nel tradurre concetti pratici con la Formazione a Distanza, ma alla fine ce la stanno mettendo tutta).

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: hanno saputo creare, per la maggior parte dei casi, relazioni positive.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: in modo diverso con fatica ed entusiasmo.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: in grande maggioranza con costanza ed impegno, in alcuni casi la scarsa connettività o la mancanza di strumenti si sono rivelati controproducenti.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: in grande maggioranza con costanza ed impegno.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: saper affrontare per tempo le situazioni e non lasciare gli operatori allo sbando.

Ai formatori: cercare, anche in autonomia, in rete strumenti e risorse didattiche innovative per realizzare al meglio lezioni in FAD.

Agli allievi: saper organizzare il proprio tempo quotidiano e cercare modi e tempi di lavorare con i compagni usando gli strumenti offerti dal CFP.

Formatore del CFP di BRESCIA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: utilizzate slides e materiali preparati dal formatore e condivisi su *Drive* e *Classroom*.

Parte pratica: piccole esercitazioni durante la stessa ora di videolezione, per mantenere attivi i ragazzi. Consegna di elaborati online tramite mail o classroom.

Stage: non attivi.

Valutazione in itinere degli allievi: effettuate valutazione attraverso piattaforma *Classroom*.

Esame di qualifica: in attesa di indicazioni fornisco supporto agli allievi per la preparazione delle tesine.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi una piattaforma interna: *Meet* e *Classroom* con materiale preparato dai docenti.

Parte pratica: piccole esercitazioni durante la stessa ora di videolezione, per mantenere attivi i ragazzi. Consegna di elaborati online tramite mail o classroom.

Stage: non attivi.

Valutazione in itinere degli allievi: utilizzo di documenti creati ad hoc attraverso la piattaforma *Classroom* (quiz, domande aperte, Google moduli).

Esame di qualifica: non si hanno ancora informazioni in merito.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Non ne sono a conoscenza.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Non ne sono a conoscenza in questo momento.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: con molta flessibilità, determinazione e collaborazione costante con Direzione e colleghi.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: positivamente e in continuo scambio con i formatori e con contatti con altre sedi CNOS.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: valuto il vissuto assolutamente in modo positivo, abbiamo fatto anche colloqui per casi critici e altre situazioni problematiche.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: a mio parere assolutamente positivo.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: per la maggior parte dei casi in modo positivo.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: la partecipazione in generale alle lezioni è tuttora positiva. Difficoltà per gli allievi che sono soggetti alla Legge 104 nella gestione delle lezioni on-line. Sono pertanto state necessarie alcune ore pomeridiane specifiche per questi allievi.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: alternare alcune lezioni in presenza e altre on-line (qualora fosse possibile).

Ai dirigenti: alternare alcune lezioni in presenza e altre on-line (qualora fosse possibile). Organizzare alcune lezioni in presenza per allievi che sono soggetti alla Legge 104.

Agli allievi: di continuare a prendere seriamente questa nuova modalità di didatti-

Formatore del CFP di BRESCIA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: didattica semplificata in base all'utilizzo di strumento online, diversificata perché la lezione richiedeva un modo diverso di attenzione, modificata per quanto riguarda la parte di confronto con i ragazzi, che ovviamente è più faticosa.

Parte pratica: uso di piccole esercitazioni durante la stessa ora di videolezione, per mantenere attivi i ragazzi. Consegna di elaborati online tramite mail o classroom.

Stage: sostituzione con project work diversificati e seguiti da tutor o altri docenti.

Valutazione in itinere degli allievi: per la valutazione si sono presi in considerazione diversi parametri: presenza alle lezioni; partecipazione attiva; risposte alle domande poste al microfono; risposte a piccoli esercizi estemporanei durante l'ora; consegna di elaborati richiesti.

Esame di qualifica: in attesa di ufficializzazione da parte della Regione, si ipotizza un prova orale in presenza.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: per la gestione della didattica ci siamo avvalsi della piattaforma di *Google suite*, del registro elettronico *MAFOL* e di qualche video tutorial sulle videolezioni trovate online.

Parte pratica: applicazioni sull'iPad in possesso dei ragazzi (AutoCAD, Google Sheets, documenti, presentazioni... Keynote...).

Stage: sostituito con la realizzazione di project work. Ciascuna classe ha più tutor di riferimento ed ore differenziate rispetto all'annualità. Sono stati richiesti, inoltre, degli elaborati word ogni 40 ore, con valutazione nella parte tecnica e l'elaborazione di un traccia di progetto. E' stato inserito il tutoraggio dei ragazzi in orario esterno al project work, fornito il sostegno per i ragazzi con difficoltà, e utilizzate parte delle ore pratiche per altre discipline (inglese, disegno, ecc.).

Valutazione in itinere degli allievi: controllo delle ore di presenza dalla segreteria e comunicazione alle famiglie via mail. Partecipazioni attive e valutazioni tramite domande poste via microfono in diretta. Valutazioni sugli elaborati consegnati su *Classroom* e comunicazione periodica dei voti direttamente su *Classroom*, leggibili da alunni e famiglie. Quiz e domande poste tramite Google moduli.

Esame di qualifica: si prevede entro fine giugno in presenza con una prova orale, con raggiungimento di tutte le competenze, prevalentemente con esposizione di tesina elaborata personalmente. Siamo in attesa di direttive ufficiali della Regione.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Non ne sono a conoscenza.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Inizio dei corsi nei primi giorni di settembre ma al momento nessuna data ufficiale. E nessuno stanziamento di fondi speciale.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: preoccupazione iniziale ma poi spirito innovativo per risolvere problematiche e accompagnare comunque i ragazzi. Forte rinnovamento tecnologico ma anche di atteggiamento, per comprendere come continuare a raggiungere al meglio ogni ragazzo. Entusiasmo e senso di responsabilità per poter infondere ai ragazzi la stessa motivazione. Grosso lavoro per concederci anche di mantenere lo stipendio invariato per il nostro operato, di cui dobbiamo solo che ringraziare!

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: organizzazione immediata, tempestiva, concreta e con ottimi risultati. Ipotesi di scenari attendibili di volta in volta, con diverse soluzioni, sempre dialogate con la CCEP, confrontate e comunicate tempestivamente con il collegio formatori. Scelte buonissime soluzioni per fronteggiare ogni eventualità e continuare il rapporto educativo con le famiglie.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: comunicazione delle scelte e delle direttive, incontri in videochiamata direttamente con le classi per cercare di spiegare cosa stava accadendo, le motivazioni delle scelte e i possibili scenari futuri.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: nulla da segnalare.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: frequenza altissima, buonissima, praticamente ogni classe completamente presente ad ogni lezione, salvo giusto un paio di assenti per lezione. Frequenza assidua, senza salti.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: inizio faticoso per non comprensione del momento che vivevamo, ma poi riallineamento molto buono, partecipazione attiva della maggior parte dei ragazzi con interventi e produzioni. Difficoltà enormi con i ragazzi con bisogni speciali, ragazzi con ADP, oppure ragazzi chiusi. Sicuramente questa modalità di accompagnarli ci ha frenato e forse qualche miglioramento fatto da questi ragazzi durante l'anno è andato perso.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: l'accompagnamento personale non è sostituibile con le FAD. Se deve permanere, almeno che tutti i ragazzi abbiamo ugual modo di accedere a dispositivi e connessioni. Non raggiungere tutti in egual modo è scorretto e deleterio.

Ai dirigenti: se si dovesse vivere un intero nuovo anno in questo modo, regole dettagliate in base all'esperienza vissuta, per professori ragazzi e famiglie. Praticamente un riallineamento del patto educativo con questa nuova voce nata per emergenza.

Agli allievi: di farsi sentire, nel bisogno e non. Di non mollare nella fatica, perché sempre porta frutto. Di non fermarsi davanti agli ostacoli, perché è una competenza che li aiuterà nella vita. Di prendere sul serio e in maniera bella la fiducia e responsabilità di cui sono stati caricati. Di incuriosirsi in nuove discipline di apprendimento, che è tutto bagaglio personale. Di riflettere bene su quanto una scuola viva, esperienziale e relazionale, sia bella ed importante.

Formatore di CFP SANT'AMBROGIO di MILANO

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: con attivazione di ore in FAD.

Parte pratica: nessuna attività pratica svolta.

Stage: al momento sospeso.

Valutazione in itinere degli allievi: con metodologie e strumenti elaborati dal CFP.

Esame di qualifica: ancora da definire.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: tramite *Google Meet* e *Classroom* e l'utilizzo di materiale realizzato da noi.

Parte pratica: nessuna attività pratica svolta.

Stage: al momento sospeso.

Valutazione in itinere degli allievi: con metodologie e strumenti elaborati dal CFP.

Esame di qualifica: ancora da definire.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Contributo alle famiglie per l'acquisto di materiale informatico.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Al momento non sono state date indicazioni

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: ho preparato lezioni utilizzando un pc personale e un iPad messo a disposizione dal CFP; ho svolto lezioni previste in un calendario approntato dalla direzione cercando di adattare il più possibile la lezione ad una modalità di FAD (*PowerPoint*, link utili per la lezione, uso non esclusivo del libro di testo, organizzazione chiara delle classi in classroom).

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: nulla da segnalare.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: nulla da segnalare.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: nulla da segnalare.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: bene se non nei casi di maggior fragilità che non riescono a seguire a causa di un supporto familiare inadeguato o per la mancanza di strumenti tecnologici idonei.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: per il momento bene, tranne nei casi di maggior fragilità che non riescono a seguire a causa di un supporto familiare inadeguato o per la mancanza di strumenti tecnologici idonei (solo cellulare per seguire la FAD).

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: occorre fornire strumenti tecnologici massivi per poter vivere la FAD seriamente e prevedere un adeguamento legislativo per poter implementare gli aspetti contrattuali dei formatori per gestire la FAD. Inoltre sarebbe opportuno organizzare corsi di formazione per i formatori al fine di acquisire nuove competenze tecnologiche.

In uno stato non emergenziale suggerirei una condivisione di linee guida più repentina e più distesa nei tempi di realizzazione (esempio: date e modalità degli esami, criteri di valutazione, fruizione dell'AES, ecc.).

Ai dirigenti: come sopra.

Agli allievi: di mantenere vivo l'interesse, lasciarsi stimolare da ciò che viene proposto a lezione, vincere la tentazione di abbandonare una didattica che paradossalmente chiede più che mai una presenza fattiva (e agli insegnanti di puntare in alto!!!).

Formatore del CFP SANT'AMBROGIO di MILANO

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: con attivazione di ore in FAD.

Parte pratica: nessuna attività pratica svolta.

Stage: al momento sospeso.

Valutazione in itinere degli allievi: con metodologie e strumenti elaborati dal CFP.

Esame di qualifica: ancora da definire.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: tramite *Google Meet* e *Classroom* e l'utilizzo di materiale realizzato da noi.

Parte pratica: nessuna attività pratica svolta.

Stage: al momento sospeso.

Valutazione in itinere degli allievi: con metodologie e strumenti elaborati dal CFP.

Esame di qualifica: ancora da definire.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Contributo alle famiglie per l'acquisto di materiale informatico.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Al momento non sono state date indicazioni

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: come strumenti ho utilizzato il pc personale e iPad dato in dotazione dalla scuola.

Ho pianificato il nuovo orario degli insegnanti di sostegno e degli educatori, in modo da garantire il maggior supporto possibile ad allievi e insegnanti.

Personalmente, come formatrice, mi sono appoggiata innanzitutto all'aiuto di educatori e insegnanti di sostegno per ripensare il lavoro in modo personalizzato.

Per le spiegazioni, ho preparato delle presentazioni con *Power Point*, in modo da fornire un supporto durante le lezioni.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: nulla da segnalare.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: nulla da segnalare.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: nulla da segnalare.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: in rapporto alla frequenza direi bene, tranne per i casi di maggior fragilità. Questo vale soprattutto per i ragazzi che non hanno un supporto familiare adeguato. Lo stesso vale per i ragazzi che non hanno gli strumenti tecnologici consoni e che si sono trovati a seguire la FAD solo tramite cellulare. Questo rende quasi impossibile lo svolgimento dei compiti, lo studio effettivo e una partecipazione adeguata alle lezioni.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: stessa problematica riportata sopra.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: occorre fornire strumenti tecnologici per poter vivere la FAD seriamente. Occorre prevedere un adeguamento legislativo e contrattuale per la gestione della FAD. Suggestirei una condivisione di linee guida più repentina e precisa in merito alle scadenze che l'attività didattica prevede (esempio: date e modalità degli esami, criteri di valutazione, fruizione dell'AES, ecc.)

Ai dirigenti: servono corsi di formazione, affinché i formatori possano acquisire le competenze tecnologiche necessarie ad affrontare la FAD.

Agli allievi: di mantenere vivo l'interesse, lasciarsi stimolare da ciò che viene proposto a lezione, vincere la tentazione di abbandonare una didattica che paradossalmente chiede più che mai una presenza fattiva (e agli insegnanti di puntare in alto!!! Non abbassate il livello davanti alla difficoltà).

PIEMONTE

Direttore generale

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: siamo partiti con la Formazione a Distanza dal 9 marzo con modalità autodefinite non essendoci indicazioni regionali (se non approvazioni verbali). La Determina Dirigenziale 127 del 3 aprile ha definito la possibilità delle lezioni in FAD (o DAD) e che la parte teorica può essere fatta per il 50% in modalità sincrona e il resto delle ore in modalità asincrona. Inoltre ha definito il modello di registro da usare da parte del formatore per protocollare l'avvenuta lezione. Non è necessario videoregistrare le lezioni sincrone.

Parte pratica: la Determina Dirigenziale 127 del 3 aprile ha definito che può essere realizzata a distanza e documentata con la compilazione di un project work. L'attività di formazione è documentata in un registro ma non è sincrona.

Stage: la Determina Dirigenziale 127 del 3 aprile ha definito che può essere sostituito dalla compilazione di un project work. L'attività di tutoraggio di un formatore non richiede la compilazione del registro e le ore di presenza allievo saranno definite alla fine del percorso in base alla valutazione del project work.

Valutazione in itinere degli allievi: si usano valutazioni tramite questionari o elaborati di *Classroom*. Abbiamo dato indicazioni che ogni formatore faccia una valutazione ogni 10 giorni. Abbiamo previsto inoltre una valutazione complessiva finale (pagella) che sarà inviata ai genitori tramite email.

Esame di qualifica: in attesa di indicazioni definitive. Si prevede di poter cominciare le sessioni da metà giugno. Ci sarà solo un membro esterno (il Presidente). I crediti di ammissione avranno un valore del 50% in base alle valutazioni del percorso. La prova consisterà in un colloquio sul project work o sullo stage (se è stato svolto) ed eventualmente con una piccola esercitazione pratica, se possibile l'entrata degli studenti nel CFP.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: avendo registrato il dominio di Google *cnos-fap.net*, con la possibilità di assegnare ad ogni studente una email istituzionale, stiamo usando in modo ottimale *Google Meet* per le lezioni sincrone, e *Classroom* per i compiti e le valutazioni. I formatori gestiscono le lezioni sincrone con video, documenti, e sussidi, in parte prodotti in proprio e in parte recuperati da internet o da aziende con cui collaboriamo.

Parte pratica: tramite *Google Meet*, la parte pratica è sostituita da un project work, per cui abbiamo creato un modello per tutto l'Ente. I formatori hanno presentato il modello agli allievi e li stanno seguendo in modo asincrono per scrivere il progetto. Per aiutare gli allievi a definire l'argomento del lavoro e la sua realizzazione, il formatore fa uso di video, sussidi e documentazione.

Stage: la Regione ha permesso di sostituire lo Stage con un lavoro di project work. Il tutoraggio degli allievi non è documentato con registri e nemmeno il lavoro fatto dagli allievi. Si renderanno le ore di stage per ogni allievo in base alla valutazione del project work. Abbiamo creato un modello per tutto l'Ente.

Valutazione in itinere degli allievi: con strumenti autonomi tramite l'utilizzo di Classroom. Per la valutazione complessiva finale stiamo utilizzando la nostra piattaforma Tazebao (in via sperimentale con alcuni CFP; sarà obbligatoria per l'a.s. 2020-21). E' una valutazione per competenze che genera un pagellino finale, trasmesso alle famiglie tramite email.

Esame di qualifica: in attesa di indicazioni definitive. Si prevede di poter cominciare le sessioni da metà giugno. Ci sarà solo un membro esterno (il Presidente). I crediti di ammissione avranno un valore del 50% in base alle valutazioni del percorso. La prova consisterà in un colloquio sul project work o sullo stage (se è stato svolto) ed eventualmente con una piccola esercitazione pratica, se possibile l'entrata degli studenti nel CFP.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Non sono state stanziato risorse, ma ha definito di pagare tutte le ore svolte di leFP con l'UCS di € 104,00 indipendentemente dal numero di allievi frequentanti.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione in merito fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: innanzitutto sono stato anch'io in quarantena per il virus, per cui ho vissuto l'isolamento sulla mia pelle.

Abbiamo nominato due dipendenti che, nell'ambito di FORMA, seguissero tutti gli aspetti di confronto con la Regione. Abbiamo rafforzato il ruolo dello Staff di Ente, uno staff esecutivo di 6 persone, che si è radunato ogni settimana per dare indicazioni a tutti i CFP.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività: la maggioranza dei formatori si è messa in gioco aggiornandosi e accettando positivamente la nuova metodologia. Altri hanno fatto più fatica. Mi pare che però complessivamente ci sia una risposta positiva e che si riesca a portare a termine tutti i percorsi di leFP e una buona parte di quelli per adulti.

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: in generale c'è una soddisfazione su come gli allievi rispondono alle sollecitazioni dei formatori. Capita che alcuni allievi irrequieti in classe, dimostrino più partecipazione nelle discussioni e confronti on line. Ovviamente, la situazione è molto variegata.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: la maggioranza dei formatori si è messa in gioco aggiornandosi e accettando positivamente la nuova metodologia. Altri hanno fatto più fatica.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: gli allievi hanno accettato in generale con entusiasmo la DAD anche se alcuni hanno notevoli difficoltà dovuti alla povertà degli strumenti e della connessione.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: in generale la partecipazione è buona (=90%) anche se non uguale per tutti i 12 CFP. La sfida è la continuità. Si nota ultimamente un calo di partecipazione e la parziale apertura del lockdown peggiorerà le cose. Non sarà facile arrivare alla fine del corso, per questo si sta studiando possibili ritorni al CFP per piccoli gruppi.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: credo che la Formazione a Distanza per la tipologia dei nostri allievi sia un surrogato che può durare per un certo periodo, ma che se non prevede l'esercitazione pratica concreta diventa molto difficile, sia per gli allievi che per i formatori. Appena possibile, bisognerebbe definire dei protocolli di sicurezza per il rientro nei CFP o l'inserimento in azienda, in modo da non snaturare la Formazione Professionale e permettere quella parte di formazione pratica, anche se minima, essenziale per il conseguimento di una qualifica.

Ai formatori: rendersi conto che la DAD non è un replicare quanto si faceva in aula, semplicemente usando altri strumenti, ma occorre seguire metodologie diverse con brevi interventi che danno l'input, privilegiando lo scambio tra gli allievi e il lavoro personale.

Riporto quanto scritto in una lettera ai dipendenti, prendendo spunto da un intervento che ho seguito su internet: «Ci auguriamo di iniziare il prossimo anno formativo con i ragazzi in presenza. Certamente non sarà come l'avvio dello scorso anno. Ci saranno limitazioni e nuove sfide. Dovremo pensare a modalità nuove di progettazione, realizzazione e documentazione. Dal punto di vista organizzativo, dovremo imparare la flessibilità per la gestione di spazi e tempi. Sicuramente avremo una formazione intersecata tra presenza e distanza, tra analogico e digitale. Dal punto di vista didattico dovremo imparare a progettare meglio la nostra formazione, a realizzarla in modo più relazionale, a valutare in modo diffuso e formativo. Dal punto di vista professionale dovremo sviluppare un'attenzione al metodo oltre ai contenuti, all'utilizzo importante del digitale, alla riflessione su cosa, come e perché lo facciamo».

Agli allievi: accettando questa situazione dovuta al periodo che stiamo vivendo, che ci sarà un ritorno nel CFP e che il futuro non è compromesso, ma sarà proprio la volontà dei giovani, e dei giovani lavoratori, a far superare questo momento critico che sta vivendo l'Italia e il mondo.

Formatore del CFP di BRA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: siamo partiti con la Formazione a Distanza proponendo il 50% di ore in video lezione sincrona e il 50% di lezioni asincrone con condivisione di documenti e compiti da portare a termine.

Parte pratica: attivazione di un percorso di project work relativo al proprio indirizzo professionale a sostituzione delle ore di stage non ancora effettuate. Inoltre abbiamo proposto video lezioni effettuate dal laboratorio.

Stage: attivazione di un percorso di project work relativo al proprio indirizzo professionale a sostituzione delle ore di stage non ancora effettuate.

Valutazione in itinere degli allievi: valutazione della partecipazione settimanale, griglie di valutazione della consegna compiti e pagella inviata tramite mail alle famiglie.

Esame di qualifica: ancora in discussione si ipotizza un piano di accesso ai laboratori in linea con il decreto di riapertura delle attività produttive. E' stata avanzata la richiesta di sblocco dei vincoli di orario per le prove ed attivazione di un orario continuato per giornata in modo da limitare i tempi di acceso ed uscita dai locali in sicurezza; e prevista la riduzione della commissione valutatrice.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: utilizzo delle piattaforme *Google Suite* e *Tazebao*, con materiale realizzato da noi.

Parte pratica: utilizzo delle piattaforme *Google Suite* e *Tazebao*, con materiale realizzato da noi.

Stage: la Regione ha richiesto l'attivazione di un processo di project work relativo al percorso professionalizzante, che vada ad integrare le ore di stage non eseguite. Il carico di lavoro assegnato agli allievi del corso dovrà essere sufficiente a coprire un monte ore teorico, asincrono, della stessa entità di quello previsto per lo stage. Il suggerimento è quello di coinvolgere le aziende che già si erano date disponibili all'accoglienza dello stage nella stesura di una commessa da far stilare al ragazzo nel processo produttivo che ne porti alla conclusione. La Sede Regionale, responsabile del coordinamento dei CFP della regione ha stilato un documento comune ed una linea guida di supporto, in linea con le direttive della Regione in modo da permettere ai Centri un lavoro comune ed allineato.

Valutazione in itinere degli allievi: la valutazione degli allievi, in linea con le direttive della Regione, è richiesta settimanalmente, per quanto possibile, soprattutto sulla partecipazione degli allievi alle attività in asincrono. La valutazione autentica tramite rubriche è consigliata, nonostante la difficoltà di valutare delle competenze in un periodo in cui gli elaborati sono esclusivamente relativi alle conoscenze, trasmissibili tramite la modalità a distanza.

Esame di qualifica: in attesa della nuova determina, per ora, rimane l'ipotesi della possibilità di iniziare il periodo di esami dal 17 giugno. La modalità sarà differente rispetto agli anni passati, ma non abbiamo ancora indicazioni precise. Sicura rimane la riduzione dei membri della commissione di valutazione con la sola presenza di un Presidente.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Non sono state stanziato risorse, ma ha definito di pagare tutte le ore svolte di leFP con l'UCS di € 104,00 indipendentemente dal numero di allievi frequentanti.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione in merito fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: l'attitudine all'utilizzo delle risorse digitali mi ha facilitato nella progettazione delle attività con gli allievi per il tempo restante fino alla conclusione dell'anno formativo. Ci siamo attivati nel supportare i colleghi più in difficoltà con le nuove modalità di erogazione della formazione. Ho collaborato nella costruzione di una modalità di utilizzo della piattaforma *GSuite* comune in modo da poter ridurre le inconvenienze e aumentarne l'efficienza. Nelle mie aree di competenza mi sono attivato per sfruttare la nuova modalità nel modo che potesse più avvicinare i ragazzi durante questo periodo di grande difficoltà.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: il confronto costante tra Sedi, il coordinamento centrale e l'attitudine all'orientarsi al bene dei giovani ha permesso una rapida progettazione delle nuove attività. Un successo che ci ha permesso di non considerarci, quasi mai, "fermi".

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: sono stati attivati tutti i canali di comunicazione a disposizione del Centro, raccogliendo le partecipazioni dei ragazzi in modo da poter concentrare le risorse ancora disponibili sugli allievi più in difficoltà e portarli a contatto delle nuove modalità di erogazione con una partecipazione totale superiore al 90%.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: la modalità di distribuzione dei sussidi ha dovuto, mancando un canale di comunicazione preimpostato sui singoli allievi, cedere alla concessione libera dell'accesso ai materiali on-line. Questo ed altre complicazioni, hanno permesso di rivalutare la possibilità di ricreare degli account sotto dominio che facilitino un accesso controllato alle risorse del Centro.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: la frequenza alle lezioni in sincro è stata buona fin da subito, migliorando nei giorni fino ad arrivare alla quasi totalità degli iscritti attivi in video lezione.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: le attività asincrone hanno restituito un successo lievemente minore di partecipazione. Visti ancora come “compiti a casa” gli allievi rimangono, in parte, reticenti al lavoro asincrono se non spinto da un follow-up costante del formatore. L'utilizzo dello smartphone come uno strumento operativo per la maggior parte degli allievi è estremamente limitante. Sono sicuramente stati favoriti in praticità e funzionalità della Formazione a Distanza i corsi dove era stato adottato un strumento digitale comune.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: la possibilità di avere accesso ad una linea internet che supporti la massiccia quantità di dati necessari al compimento delle attività FAD è un punto fondamentale per la buona riuscita del progetto. Alle Istituzioni suggerirei di inserire degli incentivi che favoriscano l'accesso alla banda larga ed a strumenti digitali di buon livello.

Ai dirigenti: immaginare da inizio Anno Formativo uno strumento/una prassi/un dispositivo comune a tutti i formatori a supporto di una formazione in presenza. Con una piattaforma come *Google Suite* a fare da rete tra i formatori ed una metodologia comune di utilizzo, i corsi potrebbero godere di una continuità formativa, di un'efficienza di condivisione, follow-up degli allievi e supporto ai ragazzi più in difficoltà senza pari.

Agli allievi: approfittare del tempo concessogli per coltivare le proprie passioni, in un momento in cui i dispositivi digitali ed il web creano una disponibilità di occasioni mai così ricca, portando la loro facilità di utilizzo delle piattaforme social e dei dispositivi mobili ad un utilizzo proficuo al loro futuro.

PUGLIA

Direttore del CFP di CERIGNOLA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: siamo in attesa della Direzione Generale per poter cominciare ad organizzarci.

Parte pratica: da realizzare in presenza alla ripresa delle attività a settembre.

Stage: da realizzare alla ripresa delle attività a settembre.

Valutazione in itinere degli allievi: per ora sospesa.

Esame di qualifica: tutto slittato in avanti, le date saranno proposte dall'Ente alla Regione, mano a mano che i corsi giungeranno al termine.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: la Regione non ha segnalato alcuna piattaforma, ogni Ente può utilizzare quella che ritiene opportuna, purché tutto possa essere tracciato in fase di revisione. Per ora siamo in fase di scelta della piattaforma da utilizzare.

Parte pratica: nessuna attività prevista.

Stage: nessuna attività prevista.

Valutazione in itinere degli allievi: nessuna attività prevista

Esame di qualifica: non è stato calendarizzato.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Non sono previsti stanziamenti fino ad ora.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione in merito fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: tutto il personale è stato messo prima in ferie e poi in FIS.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività: tutto il personale è stato messo prima in ferie e poi in FIS. Attualmente sono operativi solo gli amministrativi, ma ad intermittenza in base a ciò che è più urgente.

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: i formatori hanno continuato ad avere contatti con gli allievi in forma personale.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: non è stato realizzato nessun tipo di sussidio.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: in un primo momento contenti di non venire a scuola, ma da diversi giorni molti vorrebbero almeno fare qualcosa prima della pausa estiva.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: non è stata svolta nessuna attività.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: di pensare che gli allievi della leFP, non sono diversi da quelli della scuola pubblica e dovrebbero garantire pari opportunità di accesso sia ai corsi che alle varie iniziative.

Ai formatori: di continuare a tenersi aggiornati con le varie strumentazioni e programmi, perché può essere un nuovo modo di rapportarsi con gli allievi in futuro.

Agli allievi: di trarne insegnamento, soprattutto sul valore dello stare insieme.

Formatore del CFP di CERIGNOLA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: al momento non ancora avviata.

Parte pratica: si ipotizza di poterla avviare a settembre.

Stage: da realizzare alla ripresa delle attività a settembre.

Valutazione in itinere degli allievi: sospesa in attesa della partenza almeno della parte teorica.

Esame di qualifica: sarà svolto alla fine dei vari corsi, ma non c'è un periodo o una data stabiliti.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: al momento non ancora avviata.

Parte pratica: si ipotizza di poterla avviare a settembre.

Stage: da realizzare alla ripresa delle attività a settembre.

Valutazione in itinere degli allievi: sospesa in attesa della partenza almeno della parte teorica.

Esame di qualifica: sarà svolto alla fine dei vari corsi, ma non c'è un periodo o una data stabiliti.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Non sono previsti stanziamenti fino ad ora.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione in merito fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: dopo la chiusura delle attività, sono rimasto a casa e sono in attesa di comprendere cosa si farà.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: prima con un po' di paura, poi con rassegnazione. Successivamente insieme hanno cercato il dialogo con le Istituzioni per trovare delle soluzioni.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: hanno mantenuto i contatti essenziali in base alle loro esigenze.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: non è stato realizzato nessun tipo di sussidio.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: non è stata svolta nessuna attività.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: non è stata svolta nessuna attività.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: si dovrebbe centralizzare la Formazione Professionale come la scuola pubblica. Mentre la scuola pubblica dipende dal Ministero della Pubblica Amministrazione, la FP potrebbe dipendere dal Ministero del Lavoro, così si toglierebbero tutte le disparità che ci sono tra le varie Regioni, a parità di risorse.

Ai dirigenti: nessun suggerimento da dare.

Agli allievi: nessun suggerimento da dare.

Formatore del CFP di CERIGNOLA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: al momento non ancora avviata.

Parte pratica: si ipotizza di poterla avviare a settembre.

Stage: da realizzare alla ripresa delle attività a settembre.

Valutazione in itinere degli allievi: sospesa in attesa della partenza almeno della parte teorica.

Esame di qualifica: sarà svolto alla fine dei vari corsi, ma non c'è un periodo o una data stabiliti.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: al momento non ancora avviata.

Parte pratica: si ipotizza di poterla avviare a settembre.

Stage: da realizzare alla ripresa delle attività a settembre.

Valutazione in itinere degli allievi: sospesa in attesa della partenza almeno della parte teorica.

Esame di qualifica: sarà svolto alla fine dei vari corsi, ma non c'è un periodo o una data stabiliti.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Non sono previsti stanziamenti fino ad ora.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione in merito fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: dopo la chiusura delle attività, sono rimasto a casa e sono in attesa di comprendere cosa si farà per quanto riguarda l'Obbligo Formativo. Mentre per quanto riguarda l'attività in generale, lavorando anche e soprattutto nella scuola pubblica, ho potuto vedere e realizzare la DAD.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: prima con un po' di paura, poi con rassegnazione. Successivamente hanno cercato il dialogo con le Istituzioni per trovare delle soluzioni. La differenza è che per la scuola pubblica è stato più facile trovarle e realizzarle, anche grazie a fondi messi a disposizione sia dal Ministero che degli stessi istituti scolastici.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: hanno mantenuto i contatti essenziali in base alle loro esigenze.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: non è stato realizzato nessun tipo di sussidio.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: non è stata svolta nessuna attività.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: non è stata svolta nessuna attività.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: si dovrebbe centralizzare la Formazione Professionale come la scuola pubblica. Mentre la scuola pubblica dipende dal Ministero della Pubblica Amministrazione, la FP potrebbe dipendere dal Ministero del Lavoro, così si toglierebbero tutte le disparità che ci sono tra le varie Regioni, a parità di risorse.

Ai dirigenti: i Dirigenti fanno già molto e a volte non sanno che pesci prendere per riuscire a stare dietro a persone che pensano alle campagne elettorali o semplicemente ad arrivare alla fine del mese, o peggio, ad utilizzare i fondi pubblici per altri fini che non siano il bene comune.

Agli allievi: di non scoraggiarsi e di continuare ad avere il desiderio d'imparare sempre cose nuove e utili per la loro vita.

SARDEGNA

Direttore generale

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: 1° Fase accompagnamento degli allievi all'utilizzo della piattaforma, dalla data di autorizzazione avvio e-learning con DAD sincrona.

Parte pratica: non attiva.

Stage: non attivabile neppure con project work.

Valutazione in itinere degli allievi: utilizzo procedura qualità, test di valutazione apprendimento con piattaforma.

Esame di qualifica: non ancora calendarizzato.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *Microsoft Teams*. Sono stati realizzati sussidi dai nostri formatori.

Parte pratica: non applicabile.

Stage: non è concesso effettuare attività di stage neppure in project work.

Valutazione in itinere degli allievi: con metodologie e strumenti elaborati dal CFP.

Esame di qualifica: non sono previsti esami nel primo semestre 2020.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Non sono state stanziate risorse.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Inizio anno formativo previsto per settembre 2020. Stanziamenti fondi per leFP, mentre il Duale è in attesa di un ampliamento in quanto l'attuale consistenza è di circa € 900.000, annunciato adeguamento a € 8.000.000, più Garanzia Giovani con 15/18 percorsi triennali per altri 7.704.000).

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: non facendo disperdere gli allievi e mantenendo un contatto con loro e le famiglie. Direzione, coordinatore tutors e formatori hanno avviato a marzo delle sessioni di recupero con FAD asincrona e sono state valutate in contemporanea diverse piattaforme di e-learning con scelta definitiva su *Microsoft Teams*, in quanto conforme alle richieste della Regione. Nel mese di aprile, a seguito della determina autorizzativa della Regione, è stata avviata l'attività teorica in piattaforma.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività: avviati i soli formatori esterni necessari e disponibili ad effettuare le lezioni in piattaforma videoregistrata. Utilizzate le competenze interne dei dipendenti con altra mansione in qualità di formatori (sicurezza, matematica, informatica) I formatori sono prevalentemente non dipendenti del CNOS-FAP.

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: continuo collegamento con famiglie ed allievi.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: nell'insieme positivo.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: prima del 4 maggio si è rilevata una costanza di presenza, di seguito si riscontrano maggiori assenze. La percentuale è comunque intorno al 70%, con maggiore frequenza nel pomeriggio.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: la partecipazione è differenziata in base alle annualità: Le prime sono quelle più attente e partecipative, le seconde e terze richiedono più attenzione. Quasi tutti gli allievi sono dotati di solo smartphone per poter effettuare la connessione alla piattaforma e di un numero limitato di connettività per questo si effettuano collegamenti quasi esclusivamente audio, tranne il formatore con video degli allievi attivo solo per i momenti di partecipazione richiamati dal formatore.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: finanziare acquisto di dispositivi (tablet/pc con connessione dedicata) e la formazione dei formatori alla didattica in FAD.

Ai formatori: dedicare del tempo alla preparazione delle lezioni con utilizzo multimediale ed interattivo (non tutti adottano queste modalità) e di auto-formarsi tramite webinar dedicati.

Agli allievi: riservare uno spazio dedicato ed isolato dagli ambienti domestici per le poche ore in FAD.

Formatore del CFP di SELARGIUS

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: creazione di slide ed e-book integrativi con condivisione contenuti, elaborazione di lavori individuali atti ad un impegno costante e all'auto-motivazione.

Parte pratica: trasmissione e conciliazione con competenze trasversali, *Roleplay*, video e storytelling affinché tali nozioni acquisite non andassero perse o trascurate.

Stage: l'interruzione ci ha portato all'ideazione di diverse alternative e soluzioni tra cui la creazione di un project work basata sulla capacità di gestione di un'attività di sala e bar.

Valutazione in itinere degli allievi: test di verifica inseriti in piattaforma e somministrati con un tempo preciso di inizio e di consegna. La correzione ed il punteggio vengono calcolati automaticamente con l'invio al docente.

Esame di qualifica: nei corsi di mia competenza l'esame di qualifica sarà affrontato nell'anno 2021.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di una piattaforma segnalata dalla regione, *Microsoft Teams*. Ho creato i sussidi sulle competenze della gestione lingua italiana e caricati in piattaforma. Utilizzati anche testi cartacei e antologie fornite dal CPE Selargius.

Parte pratica: trasmissione e conciliazione con competenze trasversali, *Role play*, video e storytelling affinché tali nozioni acquisite non andassero perse o trascurate.

Stage: l'interruzione ci ha portato all'ideazione di diverse soluzioni, tra cui la creazione di un project work basata sulla gestione di un'attività di sala e bar.

Valutazione in itinere degli allievi: con metodologie e strumenti elaborati dal Direttore del CFP e condivisi con collaboratori e tutor, messi in pratica solo dopo accurate prove di fattibilità e funzionalità.

Esame di qualifica: non previsti, poiché non si è nell'anno in corso di qualifica.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Non sono state stanziato risorse.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione in merito fino ad ora.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: sin dalla sospensione della formazione in presenza il nostro CFP si è attivato per gestire al meglio la continuità delle lezioni e soprattutto il supporto costante per allievi e famiglie.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: il Direttore si è prodigato sin da subito per porre tutto lo staff in una condizione ottimale di lavoro. E' stato attivo lo smart working con un supporto e una formazione continua delle risorse impegnate. Le riunioni costanti sono state un segnale della presenza dei vertici fondamentale per non sentirsi isolati.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: presenti sin da subito in compresenza.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: hanno messo a disposizione tutto il materiale necessario per la Formazione a Distanza.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: hanno reagito positivamente e con entusiasmo, anche le famiglie hanno dimostrato impegno nel sostenerli.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: nonostante le difficoltà per la mancanza di supporti tecnologici adeguati, la presenza alle attività didattiche ha dato un riscontro positivo.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: più sostegno e supporti tecnologici per le famiglie in difficoltà.

Ai dirigenti: di gestire i formatori e i tutor nella condivisione con le famiglie dei risultati ottenuti.

Agli allievi: di continuare a credere nel servizio formativo del CPE, della presenza dei loro formatori e dei tutor che hanno come unico obiettivo la loro Formazione.

SICILIA

Direttore generale

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: utilizzo della FAD.

Parte pratica: parziale utilizzo della FAD.

Stage: sospeso.

Valutazione in itinere degli allievi: consigli di classe online.

Esame di qualifica: attualmente non normato.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi della piattaforma *Continualascuola.it*, segnalata dalla Regione.

Parte pratica: ci si è avvalsi della piattaforma *Continualascuola.it*, segnalata dalla Regione.

Stage: la Regione ha dato facoltà di ricorrere al project work, tuttavia abbiamo preferito posticiparlo per dare agli allievi la possibilità di svolgerlo in presenza nei mesi a venire.

Valutazione in itinere degli allievi: i formatori hanno elaborato consegne di verifica somministrandole online.

Esame di qualifica: non è stato calendarizzato.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Fondi per l'acquisto di dispositivi e connettività a favore delle fasce economicamente più deboli.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione al riguardo.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: abbiamo, da subito, fatto sentire la nostra presenza agli allievi comunicando costantemente con loro. In parallelo è stato dato supporto ai formatori e ci si è organizzati con gli altri Enti per fare delle richieste congiunte alla Regione.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività: i più anziani hanno avuto difficoltà ad adeguarsi alla FAD ma i più giovani e i “*computer friendly*” hanno affrontato la sfida con maggiore sicurezza e poi supportato i colleghi.

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: i formatori hanno mantenuto un costante rapporto con gli allievi attraverso i social.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: i formatori hanno adeguato i loro sussidi alla FAD.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: gli allievi economicamente più vulnerabili hanno avuto difficoltà a frequentare con costanza.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: gli allievi si sono adattati facilmente alla nuova esperienza.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: suggerisco di ridurre in proporzione le ore di formazione poiché alcuni allievi utilizzano gli smartphone per frequentare, esponendosi in tal modo a problemi di salute. Inoltre andrebbero incrementati i fondi per dotare tutti gli allievi della leFP di devices e connettività gratuita.

Ai formatori: di auto aggiornarsi sulla DAD per rendere le lezioni accattivanti oltre che proficue.

Agli allievi: limitare le ore di esposizione ai dispositivi elettronici oltre quelle necessarie per la FAD. Non sottovalutare la FAD per l'accrescimento del loro sapere.

Formatore del CFP di CATANIA BARRIERA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: utilizzo della FAD.

Parte pratica: in un secondo momento abbiamo iniziato ad utilizzare la FAD.

Stage: al momento sospesa l'attività.

Valutazione in itinere degli allievi: utilizzo di test e compiti in classe online.

Esame di qualifica: attualmente non normato.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: utilizzata piattaforma *Continualascuola.it*, segnalata dalla Regione.

Parte pratica: utilizzata piattaforma *Continualascuola.it*, segnalata dalla Regione.

Stage: al momento sospesa l'attività.

Valutazione in itinere degli allievi: tramite la piattaforma *Google Classroom* sono stati somministrati agli studenti dei compiti e dei test da svolgere in autonomia, sia durante le lezioni che come attività post scolastica.

Esame di qualifica: non previsti in questo momento.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Stanziati fondi a supporto e sostegno per l'acquisto di dispositivi per le fasce economicamente più deboli.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione al riguardo.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: ho ripreso una comunicazione più serrata con gli allievi, per far sentire loro la nostra presenza e farli sentire accompagnati in questo momento particolare. Ho modificato i programmi scolastici in modo da renderli maggiormente fruibili attraverso la FAD.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: si sono mossi prontamente per riuscire a metterci nelle condizioni di continuare le nostre lezioni, organizzandosi con la Regione e dandoci gli strumenti per la FAD.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: è stato tenuto un contatto con le famiglie che sono state messe al corrente dei progressi in merito alla FAD.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: nulla da segnalare.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: gli allievi con problemi economici hanno più difficoltà ad essere presenti con costanza. Si registra un lieve calo motivazionale che con il tempo stiamo cercando di colmare.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: gli allievi, con il tempo, si sono ripresi e adattati alle nuove modalità scolastiche.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: suggerirei una riduzione del monte ore di formazione da somministrare ai ragazzi. Molti allievi seguono le lezioni dagli smartphone riportando talvolta cali di attenzione dovuti alla stanchezza.

Ai dirigenti: di continuare a supportare i formatori e di mantenere un contatto istituzionale con le famiglie per far comprendere l'importanza della FAD.

Agli allievi: suggerirei di partecipare più attivamente alle lezioni e di non sottovalutare la FAD e questo periodo dando per scontate le conoscenze che ne deriveranno. Visto il momento storico particolare, di concentrarsi sull'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.

TOSCANA

Direttore generale Scuola e Formazione DON GIULIO FACIBENI

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: lezioni sincrone con *Google Meet* e realizzazione di project work.

Parte pratica: lezioni sincrone con *Google Meet* solo per la parte teorica delle materie pratiche e realizzazione di Project Work.

Stage: sospeso.

Valutazione in itinere degli allievi: interrogazioni e prove scritte con gli strumenti della piattaforma *Google Meet*

Esame di qualifica: al momento la Regione ha sospeso tutti gli esami fino a nuovo decreto.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *Google Meet*.

parte pratica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *Google Meet*

stage: è appena uscita una direttiva della Regione che prevede, per i secondi anni lo spostamento dello stage all'anno successivo e la possibilità di ridurre le ore del 50% con la realizzazione di un Project Work o di un'impresa simulata.

valutazione in itinere degli allievi: interrogazioni e prove scritte con gli strumenti della piattaforma *Google Meet*.

esame di qualifica: non sono ancora calendarizzati.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Sono stati stanziati a favore dei CFP € 2.000,00 per ogni corso per l'acquisto di dispositivi elettronici necessari alla didattica a distanza. Al momento c'è solo il decreto di approvazione della misura ma non ancora il bando.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione al riguardo.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: l'ho vista come una occasione per rinnovare la didattica.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività: con grande spirito di collaborazione.

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: valutano l'esperienza molto positiva.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: nell'insieme positivo.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: la frequenza è molto buona, circa il 90% partecipa assiduamente.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: abbastanza bene, ovviamente i ragazzi certificati hanno maggiori difficoltà. Si lamentano per le troppe ore giornaliere, circa 20 ore settimanali.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: meno burocrazia e la possibilità di poter fare parte delle lezioni in modalità asincrona.

Ai formatori: meno compiti extra e più interattività con gli allievi.

Agli allievi: avendo due figli adolescenti quello che dico loro è che in questo momento devono mantenere quanto più possibile il rapporto con i compagni e i professori e vivere la DAD oltre che come l'unica modalità di fare scuola, come una opportunità per continuare ad avere una organizzazione che dia un senso alla loro giornata. Perché altrimenti l'alternativa è quella di avere delle giornate piatte dal risveglio alla sera, con il rischio che il ritorno alla normalità possa essere uno shock.

Formatore del CFP. DON GIULIO FACIBENI

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: attivazione della FAD nel rispetto del numero di ore corrispondenti (non più di 1 ora per materia).

Parte pratica: attivazione della FAD solo per il 30% delle ore corrispondenti (anche 2 ore per materia).

Stage: sospeso.

Valutazione in itinere degli allievi: tramite la piattaforma *Classroom* è stato possibile organizzare le valutazioni in itinere e finali per ogni Unità Formativa.

Esame di qualifica: al momento sospesi tutti gli esami.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi della piattaforma di *Google*. Abbiamo provveduto a realizzare noi i materiali necessari per le video-lezioni.

Parte pratica: ci si è avvalsi della piattaforma di *Google*. Abbiamo provveduto a realizzare noi i materiali necessari per le video-lezioni.

Stage: al momento la Regione non si è espressa in merito.

Valutazione in itinere degli allievi: con metodologie e strumenti elaborati dal CFP, e con quelli della piattaforma utilizzata.

Esame di qualifica: non previsti in questo momento.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Sono stati stanziati a favore dei CFP €. 2.000,00 per ogni corso per l'acquisto di dispositivi elettronici necessari alla didattica a distanza.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione al riguardo.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: con la volontà e la consapevolezza di rispondere ai bisogni dei ragazzi (continuare la didattica e sostenerli con la presenza del Centro anche in questo momento). Spesso deluso dalla mancanza di indicazioni che provengono dal Governo, ma soprattutto dalla nostra Regione.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: in modo attivo ed estremamente proficuo, sempre finalizzati agli obiettivi.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: presenti nel rispetto del proprio ruolo, ma soprattutto determinati nel sostenerli.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: disponibili ad ascoltare ogni tipo di proposta.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: ottima, abbiamo avuto una media di circa il 90% delle presenze ed attivato la FAD per tutti i corsi (4 triennali e 6 biennali).

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: buona la partecipazione, ma soprattutto la voglia di ritornare alla normalità anche con modalità diverse.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: lo snellimento dell'apparato burocratico e delle procedure. Il "coringio" di allineare le normative alla situazione contingente.

Ai dirigenti: credo che sia stato fatto e condiviso tutto il possibile.

Agli allievi: a loro niente, hanno vissuto per ora al meglio la proposta, condividendo insieme a noi la voglia del ritorno alla normalità ed ad una prospettiva futura attuabile.

Formatore del CFP DON GIULIO FACIBENI

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: attivazione della FAD.

Parte pratica: sospesi i laboratori e inserite le Unità Formative pratiche nella FAD, usufruendo di video e fornendo indicazioni su principi più teorici, facendo fare ai ragazzi commenti e interventi.

Stage: sospeso.

Valutazione in itinere degli allievi: utilizzata la piattaforma per fare verifiche intermedie.

Esame di qualifica: al momento sospesi tutti gli esami.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: abbiamo utilizzato la *Google Suite for Education*, per il momento gratuita, con materiale realizzato da noi.

Parte pratica: abbiamo utilizzato la *Google Suite for Education*, per il momento gratuita, con materiale realizzato da noi.

Stage: al momento sospeso.

Valutazione in itinere degli allievi: utilizzati strumenti messi a disposizione dalla piattaforma FAD e strumenti appositamente creati dai docenti.

Esame di qualifica: non previsti in questo momento.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Sono stati stanziati a favore dei CFP € 2.000,00 per ogni corso per l'acquisto di dispositivi elettronici necessari alla didattica a distanza. Al momento c'è solo il decreto di approvazione della misura ma non ancora il bando.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione al riguardo.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: con il gruppo di lavoro (direzione e tutor) abbiamo agito in autonomia e in anticipo rispetto alla Regione nel tentativo di adottare la FAD. Via via che la Regione offriva alcune indicazioni su come svolgere la FAD (ad esempio obbligo di tracciamento delle connessioni degli studenti), abbiamo individuato la piattaforma più adatta e seguito le procedure burocratiche richieste dalla Regione per attivare la FAD. Nello stesso tempo abbiamo contattato tutti gli studenti, verificato chi e quanti avessero problemi di connessione e/o strumentazione e ci siamo attivati per mettere in grado tutti gli studenti di seguire la FAD.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: Totale collaborazione e sostegno.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: presenti nel fornire aiuto e sostegno.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: si sono attivati per rendere usufruibile la FAD per tutti.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: si stanno impegnando e i risultati sono abbastanza buoni.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: alcuni hanno ottenuto migliori risultati che in aula, riuscendo a partecipare di più alle varie attività e con risultati migliori.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: le Istituzioni avrebbero dovuto verificare con i CFP le criticità rispetto alla FAD, studenti senza connessione internet, o senza smartphone, tablet, pc. Inoltre dovrebbero riuscire finalmente a focalizzarsi di più sulla formazione dei ragazzi, i loro bisogni e le reali difficoltà del momento piuttosto che burocratizzare ogni passaggio, appesantendo, senza ragione, il lavoro di coordinamento dei corsi, senza preoccuparsi dei reali risultati sugli studenti.

Ai dirigenti: la nostra direzione si è comportata egregiamente.

Agli allievi: non è semplice, i giovani, soprattutto i nostri, cercano comunque di sfuggire alla scuola, che è fatica, difficoltà, impegno che non sempre hanno voglia di spendere. Sono ragazzi in genere poco motivati nella costruzione del loro futuro e il fatto di essere adolescenti non li aiuta a valorizzare i momenti formativi, anche se si tratta di materie più teoriche.

Dovrebbero iniziare a capire che stiamo lavorando per loro e che la formazione è una importante risorsa per loro e per avere un futuro, purtroppo non è facile per tutti capirlo. Avremo bisogno di una ricetta speciale.

UMBRIA

Direttore generale

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: FAD sincrona.

Parte pratica: realizzazione di project work.

Stage: nessuna attività prevista.

Valutazione in itinere degli allievi: ogni formatore valuta le Unità Formative erogate.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *Google Suite*. Forse qualche formatore può essersi avvalso di materiale in rete.

Parte pratica: lezioni sincrone con *Google Meet* solo per la parte teorica delle materie pratiche e realizzazione di Project Work.

Stage: nessuna attività prevista.

Valutazione in itinere degli allievi: con strumenti scelti in autonomia dai formatori secondo la metodologia generale del CFP.

Esame di qualifica: non è stato calendarizzato.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Sono stati stanziati € 400,00/allievo per l'acquisto di dispositivi.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione al riguardo.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: organizzando lo smart-working di formatori e amministrativi, coordinando l'attivazione della piattaforma, coordinando l'attivazione del FIS.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività: i più molto bene, si sono resi disponibili a fare fino a 4 ore al giorno e si sono organizzati in autonomia. Alcuni trovano particolarmente faticosa questa formazione e chiedono di non superare un certo numero di ore giornaliero e settimanale. In un caso non c'è stata disponibilità preferendo il FIS. In alcuni casi ci sono stati problemi di connessione che abbiamo contribuito a risolvere. I formatori hanno utilizzato i loro device personali ed il loro traffico dati e telefonico.

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: sono stati tenuti principalmente dai formatori e dai Tutor per non sovraccaricare troppo la comunicazione ed anche in considerazione dei limiti della privacy. Teniamo inoltre conto che i nostri allievi hanno solo lo smartphone ed a volte neanche quello.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: ogni formatore si è organizzato autonomamente recuperando e valorizzando il materiale pronto utilizzato in presenza.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: la frequenza è discontinua e su questo pesa sicuramente il fatto di usare come mezzo lo smartphone ed il messaggio percepito dai media che tanto si sarà promossi. Comunque in genere la frequenza in FAD è lo specchio di quella in presenza.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: i formatori riferiscono che la partecipazione è molto buona.

6) Cosa suggeriresti...

Alle Istituzioni: per migliorare il servizio occorrerebbe almeno dotare gli allievi di un tablet e della connessione dati.

Ai formatori: una formazione specifica sulla piattaforma e sulla FAD sarebbe stata opportuna, ma non c'è stato il tempo materiale per fare qualcosa di strutturato. Abbiamo consigliato ai formatori alcuni corsi on-line che sono stati frequentati ed apprezzati da molti.

Agli allievi: pazienza e comprensione per quello che stiamo facendo. Una opportunità per continuare ad avere un impegno quotidiano

Formatore del CFP di PERUGIA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: FAD sincrona.

Parte pratica: attualmente sospese le attività di laboratorio.

Stage: nessuna attività prevista.

Valutazione in itinere degli allievi: ogni formatore valuta le Unità Formative erogate.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di *Google Suite*, una piattaforma segnalata dalla Regione, con materiale realizzato da noi e materiale ECDL (European Computer Driving Licence) su *matematicamente.it*.

Parte pratica: attualmente sospese le attività di laboratorio.

Stage: nessuna attività prevista.

Valutazione in itinere degli allievi: con strumenti scelti in autonomia dai formatori secondo la metodologia generale del CFP.

Esame di qualifica: non è stato calendarizzato.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Sono stati stanziati € 400,00/allievo per l'acquisto di strumenti.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione al riguardo.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: organizzando il mio lavoro in smart working, riadattando spazi e tempi di convivenza con i familiari, sviluppando la configurazione e la conoscenza della piattaforma, infine ho supportato i colleghi per l'attivazione della stessa.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: organizzando e coordinando lo smart working di formatori e amministrativi, l'utilizzo della piattaforma e l'attivazione del FIS

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: nulla da segnalare.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: lasciando autonomia ad ogni formatore di organizzare e a volte creare i materiali adattandoli al nuovo contesto.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: la frequenza è discontinua e in genere ricalca quello che avviene in presenza e per tipologia di corso. Da segnalare come nel Duale la frequenza sia stata superiore.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: buona nonostante alcuni messaggi dei media "*tanto per questo anno si sarà tutti promossi*" sicuramente disincentivano ad un impegno massimo.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: dotare tutti gli allievi almeno di un tablet e di una connessione adeguata.

Ai dirigenti: cercare di creare degli spazi tra formatori per la condivisione delle migliori esperienze e pratiche di FAD.

Agli allievi: collaborare in maniera attiva con i formatori che sono impegnati in maniera consistente in queste pratiche che in fondo appartengono al mondo che amano.

Formatore del CFP di FOLIGNO

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: FAD sincrona.

Parte pratica: attualmente sospese le attività di laboratorio.

Stage: nessuna attività prevista.

Valutazione in itinere degli allievi: vengono valutate le Unità Formative erogate, con le verifiche, interrogazioni ed esercizi che gli allievi rinviano sia durante che fuori della lezione.

Esame di qualifica: non è stato calendarizzato.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di Google Suite, una piattaforma segnalata dalla regione, con materiale realizzato da noi e trovato in rete.

Parte pratica: attualmente sospese le attività di laboratorio.

Stage: nessuna attività prevista.

Valutazione in itinere degli allievi: secondo la metodologia del CFP e tenendo particolarmente in considerazione l'impegno. Non mancando le difficoltà di connessione ho ritenuto molto importante l'impegno, infatti molti ragazzi inviano le consegne anche in orari fuori della lezione.

Esame di qualifica: non è stato calendarizzato.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Sono stati stanziati € 400,00/allievo per l'acquisto di strumenti.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione al riguardo.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: organizzandomi con i sistemi informatici quali, PC, smartphone e Wi-Fi (utilizzando il mio personale traffico di rete) e cercando di imparare ad utilizzare la piattaforma.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: organizzando lo smart working di Formatori e Amministrativi e coordinando l'attivazione della piattaforma.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: il contatto con gli allievi è tenuto principalmente dai tutor e dai formatori.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: personalmente sto rielaborando il materiale che utilizzo in presenza in formato smart working, mi consulto con qualche insegnante della scuola anche per avere informazioni sulle applicazioni migliori da utilizzare.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: in quasi tutti i corsi ho alcuni allievi sempre presenti dall'inizio della DAD, altri sono discontinui e credo sia per motivi di connessione, molti utilizzano lo smartphone e alcuni non hanno la possibilità di scaricare le applicazioni utili ad aprire i file, e quindi questo di certo non facilita la didattica. Molti sono consapevoli che le assenze peseranno sulla valutazione finale, ma ad altri allievi questo non interessa, in particolar modo agli allievi del secondo anno in procinto dell'eventuale esame di qualifica (forse pensano all'idea che saranno tutti promossi). In alcuni allievi ho notato dei soprattutto nell'impegno e nell'interesse, partecipano, sono attivi, cosa che in aula non accadeva, erano forse intimiditi dal gruppo classe. Poi ci sono gli allievi assenti già prima e ora ancora di più.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: nel complesso la partecipazione è buona.

6) Cosa suggeriresti...

Alle Istituzioni: per migliorare il servizio occorrerebbe almeno dotare gli allievi di un tablet e della connessione dati e di prendere in considerazione la leFP.

Ai dirigenti: credo che stiano facendo il possibile per rendere la didattica fruibile a tutti. Comunque forse un qualcosa in più potrebbe essere quello di coinvolgere il gruppo ex allievi. Questi potrebbero sensibilizzare qualche azienda affinché possa donare il materiale per i nostri ragazzi. I momenti sono difficili per tutti, ma credo nella generosità delle persone.

Agli allievi: quello che dico quasi ogni mattina, cioè, di pensare alle cose belle che abbiamo, che sono infinite e che presto torneremo a goderne. Questo tempo serve a tutti per imparare la pazienza e per guardarci intorno e vedere tutto il bello che c'è. Dico sempre loro che, anche se ora non se ne rendono conto, stanno vivendo un periodo che entrerà nei libri di storia e che potranno raccontare alle generazioni future.

Formatore del CFP di MARSCIANO

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: attivate lezioni online tramite l'utilizzo di *Google Hangouts*, *Meet*, *LMS (Learning Management System)* e *Google Classroom*.

Parte pratica: attualmente sospese le attività di laboratorio.

Stage: nessuna attività prevista.

Valutazione in itinere degli allievi: vengono valutate le Unità Formative erogate.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di *Google Suite*, una piattaforma segnalata dalla Regione, con materiale realizzato da noi e trovato in rete.

Parte pratica: attualmente sospese le attività di laboratorio.

Stage: nessuna attività prevista.

Valutazione in itinere degli allievi: con metodologie e strumenti del CFP.

Esame di qualifica: non è stato calendarizzato.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Sono stati stanziati € 400,00/allievo per l'acquisto di strumenti.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione al riguardo.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: personalmente, dal punto di vista della didattica, con pochissimi aggiustamenti, data l'abitudine ormai decennale a lavorare con piattaforme LMS per la didattica anche in aula.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: si sono mobilitati appena c'è stata possibilità, approntando risorse umane e materiali necessarie allo svolgimento delle lezioni secondo le nuove modalità, facendo in modo di renderle utilizzabili da tutti i formatori in modo semplice.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: hanno dato sostegno e aiuto a tutti gli allievi, anche quelli che a causa della scarsità di mezzi (device, connessione, ecc..) erano impossibilitati a frequentare le lezioni online. Stimolandoli a seguire la Didattica a Distanza e sensibilizzandoli sull'importanza di tale modalità in questo particolare momento.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: nulla da segnalare.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: hanno ricalcato abbastanza fedelmente costanza e presenza del periodo precedente nella didattica con modalità tradizionali.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: molto buona la partecipazione, anche grazie all'interattività degli strumenti.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: di mobilitare risorse perché la didattica online fatta in questo periodo può essere sicuramente un'occasione di crescita e di avvicinamento agli allievi e alle loro modalità comunicative, ma richiede sicuramente una mole di lavoro maggiore rispetto a quella della didattica tradizionale, sia da parte dei dirigenti che da parte dei formatori.

Ai dirigenti: nessun suggerimento da dare.

Agli allievi: nessun suggerimento da dare.

VENETO

Direttore del CFP di SAN DONA' DI PIAVE

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: attivata la formazione on line per tutte le discipline scolastiche.

Parte pratica: attivata la formazione on line inizialmente per le competenze riferite alla progettazione, controllo e verifica, successivamente la Regione ha acconsentito di realizzare anche le competenze di realizzazione.

Stage: realizzazione dell'attività mediante project work.

valutazione in itinere degli allievi: Le valutazioni sono state fatte mediante la realizzazione di elaborati da parte degli allievi.

Esame di qualifica: attualmente si prevede che venga realizzato mediante la sola parte del colloquio, siamo ancora in attesa che la Regione dia indicazioni sulla modalità, sul peso, sull'ammissione ecc.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: ci si è avvalsi di una piattaforma in nostro possesso *Google Meet*. Da diversi anni il CFP ha eliminato i libri di testo e ha introdotto iPad come strumento per la didattica. Questo ha comportato la realizzazione di materiali didattici da parte dei formatori, che attualmente stiamo utilizzando.

Parte pratica: sempre con *Google Meet* e come per la parte teorica, abbiamo eliminato i libri di testo e introdotto iPad. Questo ha comportato la realizzazione di materiali didattici specifici per i laboratori prodotti dai formatori. Nella fase intermedia nella quale i formatori facevano lezione dal Centro usavano i laboratori per far vedere praticamente le lavorazioni da fare. Successivamente al passaggio allo smart working ci si è avvalsi di materiali esterni forniti da aziende del settore e di video ricavati da YouTube.

Stage: la Regione ha elaborato una modalità di realizzazione del Project work.

Valutazione in itinere degli allievi: con metodologie e strumenti elaborati dal CFP.

Esame di qualifica: non è stato calendarizzato.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Attivato bando con 1.200.000,00 € finanziando metodologie e strumenti a supporto della didattica online per l'leFP, finanziando tre linee di intervento:

1. Assistenza/consulenza al personale docente e/o amministrativo della Scuola;
2. Implementazione dotazione strumentale per la scuola;
3. Supporto studenti e famiglie.

Per la linea 2 era previsto l'utilizzo massimo del 10% del finanziamento, il bando sollecitava l'utilizzo delle risorse da investire sulla line 3

Il nostro CFP ha utilizzato il 10% per implementare la dotazione strumentale della scuola e il restante 90% a supporto di studenti e famiglie per facilitare la realizzazione della FAD.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione al riguardo.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: il momento di smarrimento iniziale è durato poco, essendo stato assorbito dalla sospensione dei corsi dovuta al carnevale che ci ha consentito di riflettere sui possibili scenari anche pensando a quanto stava succedendo contemporaneamente in Cina.

Al momento del rientro a scuola abbiamo iniziato a valutare la situazione generale delle Regioni colpite, compreso la nostra, intuendo che sarebbe stato difficile un immediato rientro degli allievi. Quindi abbiamo immaginato che l'unica via percorribile era la FAD e ci siamo rivolti alla Regione per avere il via libera all'utilizzo di questo strumento, facilitati dal fatto che il CFP ha da anni adottato per tutte le classi l'iPad come strumento per una didattica attiva. Gli allievi e i formatori dispongono già di questo strumento adeguato alla realizzazione della FAD. Da lunedì 2 Marzo siamo partiti con la FAD per un totale di 25 ore alla settimana.

Vissuto dei formatori in rapporto all'organizzazione dell'attività: dopo un primo momento di smarrimento e anche qualche timida lamentela, ma con la speranza di rientrare presto nelle aule, i formatori si sono organizzati, forti comunque del percorso fatto dal CFP che con la Formazione alla didattica attiva ha sempre spronato i formatori a pensare, sperimentare e realizzare nuove forme di coinvolgimento degli allievi.

Vissuto dei formatori in rapporto al contatto con gli allievi: questo è sicuramente la nota più dolente, se da un verso la FAD ha sofferito alla impossibilità di fare lezione in presenza dall'altro è venuto a mancare quel *quid* che è caratteristica del nostro CFP e cioè la relazione umana e il contatto con gli allievi in situazioni informali come gli intervalli e la pausa pranzo, momenti importanti per conoscere il ragazzo ed intervenire dal punto di vista educativo.

La FAD, inoltre, azzerava completamente la comunicazione non verbale, elemento imprescindibile della comunicazione scolastica e umana in generale.

Vissuto dei formatori in rapporto ai sussidi: come detto precedentemente poco è cambiato, sicuramente al momento attuale i formatori stanno utilizzando, anche perché alcuni sono disponibili gratuitamente in questo periodo, una serie di software on line per far partecipare alle attività gli allievi.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: dopo i primi giorni di "Vacanza prolungata" di alcuni allievi siamo passati dall'88% della prima settimana al 95% delle presenze, la maggior parte delle famiglie, quando il ragazzo non può essere presente, chiama per avvisare. Un piccolo neo consiste nel numero di ragazzi che con più facilità arriva in ritardo o rimane assente la prima ora di lezione. E' sicuramente vero che anche i ragazzi in questo periodo si sono stancati di stare a casa e vorrebbero tornare a scuola fisicamente anche sopportando il disagio del viaggio.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: come per le assenze possiamo affermare che la partecipazione è molto buona, tenendo in considerazione che la FAD potrebbe essere un buono strumento per persone adulte in grado di gestire la propria formazione, ma che presenta dei limiti quando si è in presenza di adolescenti come nel nostro caso. Una cosa che merita di essere segnalata è l'elevato apprezzamento delle famiglie per il nostro operato, soprattutto da parte di genitori che hanno figli anche in altre scuole. Il ringraziamento riguarda il fatto che comunque i ragazzi sono occupati, almeno al mattino, e ci fanno un plauso per l'impegno che gli insegnanti mettono nella realizzazione delle lezioni.

6) Cosa suggeriresti...

Alle Istituzioni: la FAD è sicuramente una situazione tampone che non può minimamente essere presa in considerazione come strumento per fare lezione, anche perché viene a mancare tutta quella manualità che è fondamentale per la Formazione Professionale, in merito a questo vanno riviste le tempistiche con le quali questa attività viene fatta. Non è pensabile fare 30 ore di lezione davanti a un monitor, quindi vanno ridimensionate le ore di formazione. Questo vale per gli allievi, ma anche per i formatori, in quanto, preparare delle lezioni da somministrare in modalità sincrona, non è semplice e richiede tempo.

Le Istituzioni devono investire nelle nuove tecnologie ma anche in una rete a fibra ottica che sia capillare, uno dei problemi riscontrati in questo periodo è legato alla scarsità di banda per realizzare la Didattica a Distanza, tenendo conto che va potenziata la linea a 5G per consentire una banda sufficientemente ampia per soddisfare le esigenze della formazione on line.

Ai formatori: il miglior suggerimento da fare ai formatori in generale è di avere più frecce nel proprio arco, gestire la didattica in aula con strumenti multimediali, utilizzare e far utilizzare agli allievi le nuove tecnologie, ma questo non può essere fatto nei momenti di emergenza, deve diventare un *modus operandi* del docente.

Agli allievi: è difficile in questo momento trovare qualcosa da suggerire agli allievi, se penso a quelli del mio CFP posso solo dire che sono stati e sono tuttora bravi, perché presenti, perché tutto sommato stanno seguendo, con tutti i limiti visti in precedenza, le lezioni partecipando e dandosi da fare.

Formatore del CFP di SAN DONA' DI PIAVE

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: attivata la formazione in modalità FAD.

Parte pratica: non è possibile erogarla.

Stage: realizzazione dell'attività mediante project work.

Valutazione in itinere degli allievi: le valutazioni sono state fatte mediante moduli autocorrettivi, domande a distanza, piccoli progetti e attività multidisciplinari.

Esame di qualifica: non ancora definito.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: tramite materiale realizzato da noi docenti.

Parte pratica: nessuna attività svolta.

Stage: sostituzione dell'attività di stage con un Project Work legato al settore professionale.

Valutazione in itinere degli allievi: tramite moduli *Google Drive* e schede di verifica predisposte dal formatore.

Esame di qualifica: non è stato calendarizzato.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Stanziato un contributo per l'acquisto di strumentazione informatica per supportare scuola e allievi.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione a riguardo.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: con spirito di adattamento, curiosità ed entusiasmo, ma – dall'altra parte – un po' di preoccupazione per la mancanza di contatto con gli allievi.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: hanno dato una risposta pronta ed efficace in relazione al percorso formativo programmato.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: hanno cercato di riformulare le proposte formative ed educative.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: nulla da segnalare.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: molto presenti e costanti.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: partecipi ed entusiasti, ora si evidenzia un certo grado di stanchezza.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: rendere meno rigide alcune indicazioni tecnico-organizzative.

Ai dirigenti: nulla da suggerire.

Agli allievi: fiducia nei formatori e nell'organizzazione scolastica in generale.

Formatore del CFP SAN ZENO di VERONA

1) Come hai affrontato l'organizzazione del percorso di leFP nelle sue articolazioni fondamentali?

Parte teorica: abbiamo svolto lezioni in FAD già dall'inizio della pandemia, ossia dal 02/03/2020, tramite *Google Meet* ed utilizzando strumenti quali iPad ed applicazioni tipo *Jamboard*, *Classroom* e *Notability*.

Parte pratica: abbiamo svolto lezioni in FAD tramite *Google Meet* ed utilizzando strumenti quali iPad ed applicazioni tipo *Jamboard*, *Classroom* e *Notability*. Inoltre abbiamo condiviso la visualizzazione dello schermo (sempre tramite *Meet*) in modo da utilizzare software di natura tecnica per continuare la formazione dei ragazzi.

Stage: lo stage che doveva essere svolto dal 09/03/2020 al 03/04/2020, che già avevamo organizzato, è stato annullato riprendendo la FAD e spostato dall'11/05 al 05/06 facendo svolgere ai ragazzi l'attività di Project work prevista dalla Regione. Abbiamo, in itinere, fatto intervenire alcune aziende durante la FAD in modo da mantenere l'importante contatto con il mondo del lavoro (esempio SIEMENS, Elettromeccanica Veneta, A.c. & E. Consulting, Lovato S.p.A.).

Valutazione in itinere degli allievi: forse è il punto più complesso di una didattica in FAD. In ogni caso abbiamo valutato i ragazzi con prove scritte tramite moduli di Google ed esercitazioni che il docente faceva svolgere in classe. Unito a tutto ciò, abbiamo parallelamente sempre interrogato oralmente i ragazzi per avere una valutazione quanto più oggettiva possibile.

Esame di qualifica: stiamo portando avanti con i ragazzi la produzione della tesina e stiamo aspettando dalla Regione informazioni in merito l'esame.

2) Quale strumentazione è stata adottata per lo svolgimento del percorso formativo nelle sue specifiche articolazioni?

Parte teorica: abbiamo utilizzato piattaforme sia consigliate dalla Regione che già in nostro possesso quali: *Google Meet, Jamboard, Classroom* e *Notability*. Abbiamo, inoltre, continuato ad utilizzare sussidi creati precedentemente dai docenti ed in alcuni casi riprogrammato alcune attività.

Parte pratica: abbiamo utilizzato piattaforme sia consigliate dalla Regione che già in nostro possesso quali: *Google Meet, Jamboard, Classroom, Notability* e software tecnici visibili tramite condivisione dello schermo. I formatori hanno creato sussidi in itinere e utilizzato alcune dispense messe a disposizione da aziende con le quali collaboriamo quali: Siemens e Schneider Electric.

Stage: stiamo facendo svolgere (dall'11/05 al 05/06) un project work in sostituzione dell'attività di stage. I docenti stanno aiutando i ragazzi nell'elaborazione della documentazione del project work.

Valutazione in itinere degli allievi: abbiamo valutato i ragazzi con prove scritte tramite moduli di Google ed esercitazioni che il docente faceva svolgere in classe durante le ore di lezione. Abbiamo parallelamente sempre interrogato oralmente i ragazzi per avere una valutazione quanto più oggettiva possibile.

Esame di qualifica: stiamo attendendo disposizioni dalla Regione sul termine delle lezioni. In base a quello pianificheremo le date d'esame.

3) La tua Regione ha stanziato risorse ad hoc per questa emergenza?

Sono stati forniti supporti tecnologici a ragazzi in difficoltà, soprattutto nelle prime classi.

4) La tua Regione ha dato indicazioni sull'anno formativo 2020/2021?

Nessuna indicazione. Stiamo in attesa di informazioni ufficiali.

5) La situazione della leFP dal tuo punto di vista

Come ho fronteggiato la situazione: ho colto positivamente l'opportunità mettendomi in gioco e coinvolgendo comunque i ragazzi in questa nuova modalità FAD. I ragazzi mi sono sembrati, nella maggioranza dei casi, entusiasti di questa opportunità formativa e della continuità didattica e psicologica che il Centro ha messo a disposizione di famiglie ed alunni.

Vissuto dei dirigenti in rapporto all'organizzazione dell'attività: hanno cercato di collaborare ed aiutare ogni singolo formatore nell'affrontare questa nuova modalità formativa.

Vissuto dei dirigenti in rapporto al contatto con gli allievi: sono sempre rimasti "vicini" ai ragazzi facendoli sentire parte di una grande famiglia e facendo incontri virtuali con le classi e le famiglie.

Vissuto dei dirigenti in rapporto ai sussidi: hanno messo in campo tutte le opportunità economiche e software che avevano a disposizione per fronteggiare l'emergenza.

Vissuto degli allievi in rapporto alla frequenza: buona, se non ottima la frequenza dei ragazzi alle lezioni.

Vissuto degli allievi in rapporto alla partecipazione alle attività: buona la partecipazione dei ragazzi alle singole lezioni. Qualcuno si è complimentato per la qualità della formazione erogata.

6) Cosa suggeriresti

Alle Istituzioni: fornire o far acquistare, fin dal primo anno di formazione, l'iPad a tutti i ragazzi. In alternativa servirebbe un PC portatile per utilizzare software tecnici.

Ai dirigenti: continuare nella Formazione dei formatori.

Agli allievi: di essere, in alcuni casi, più curiosi ed approfondire le spiegazioni viste in classe e non limitarsi ad ascoltare e svolgere l'esercizio. La curiosità ci fa crescere.